IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 74. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 16 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo anticipato agli uffici di Amministrazione del Popolo Romano — Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 32. - Semestre L. 16. - Trimestre L. 8. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40. - Sem. L. 20. - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 — Atti giudiziari, la linea L. 0.40 — Id. 150 L. 0.80 — in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Germania L. 1 la linea. *Paesi Oriente* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Politica coloniale

Il piatto del giorno continua ad essere l'Africa. Ciò prova che nonostante le miserie, l'esaurimento, le rovine, la crisi, che i retori della politica affibbiano alla triplice alleanza, quando si parla dell'Africa il paese piglia interesse, sebbene finora non abbia fatto che pagare... le spese. E prova, indirettamente, un'altra cosa: che se domani si ventilasse sul serio, non nelle colonne di qualche giornale o nelle conventicole della cosidetta democrazia milanese, ma nelle sfere competenti, l'idea di rinuncia alla politica coloniale, una corrente impetuosa rovescierebbe tutti gli anti-africanisti e impedirebbe di fare nel bilancio coloniale quelle economie, alle quali, mediante un razionale riordinamento dobbiamo arrivare.

Oggi intanto abbiamo ricevuto due nuove pubblicazioni: una è, come sarà dirsi, un'opera, ossia uno studio completo sulla colonia Eritrea e i suoi commerci, dovuta al dottor Ernio Ottorino Adamanni, che ha passato cinque anni in quelle regioni per raccogliere dati ed elementi utilissimi: l'altra è un opuscolo a vapore, d'occasione, dovuto alla penna brillante del Romeo De Zerbi.

Riassumeremo l'una e l'altra: ma innanzi tutto dobbiamo una replica alla *Tribuna*, la quale dice « che il *Popolo Romano* avrebbe voluto molte cose, e prima fra queste che non si facessero indagini di nessuna sorta, o non potendo ottenere questo, vorrebbe essere sicuro che l'inchiesta si limitasse ad esaminare le accuse mosse da Livraghi e, riscontrate false, si proclamasse l'eccellenza della politica coloniale e quella dei metodi con cui l'abbiamo esercitata.

Noi vogliamo niente. Secondo il nostro modo di vedere, un ministero che lima i centesimi nei servizi, prima di spendere 80 mila lire per un'inchiesta, avrebbe dovuto prenderne tempo a riflettere.

Per noi la questione è molto semplice. Chi ha scoperto i reati che si dicono compiuti a Massaua? Il tribunale di laggiù, che sta istruendo il processo Livraghi-Cagnassi. Ciò posto, chi, meglio di quel magistrati, cui si deve la scoperta dei reati, era in grado, dovendo provare l'accusa, di raccogliere e porre in evidenza tutti gli elementi, dati, notizie, documenti atti a stabilire la verità?

Bisognava dunque lasciar svolgere l'azione giudiziaria. Livraghi avrebbe presentato una copia del suo memoriale per far risaltare la responsabilità ad altri e il magistrato avrebbe, con la facile carriera, interrogato gli altri e tutti i testi possibili ed immaginabili a contraddizione delle accuse lanciate dagli imputati.

A giudizio fatto, sarebbe risultata qualche altra responsabilità d'indole amministrativa, non reputate dalla scorsa degli atti del processo, una Commissione di alti magistrati e generali avrebbe giudicato di questa responsabilità.

Il governo invece ha creduta urgente una inchiesta, per prevenire forse una discussione vivace da parte del ministro Antonelli, la quale mentre alla Camera ha i suoi campioni che reclamano giustizia delle atrocità commesse in Africa, viceversa ha qualcuno, qualche altro campione che va come avvocato a perorare presso il governo per ottenere la non consegnare alle autorità del suo paese colui che è reo-confesso di aver eseguite queste atrocità.

E' roba dell'altro mondo.

Approvata l'inchiesta, noi non abbiamo fatta la minima osservazione. Una Commissione presieduta dal generale Driquet e composta di due persone più rispettabili non può a meno d'ispirare la massima fiducia.

Ma quando questa Commissione avrà assodato i fatti e constatato se gli atti e l'indirizzo seguito dal Comandante in Africa fu retto e corretto, che cosa d'altro spera la *Tribuna*?

Che venga ad illuminare l'Italia sulle condizioni dell'altipiano, della costa, del monte o della valle, per dedurre se si devono piantare i cavoli o piuttosto problematiche miniere argentifere ed aurifere, di cui parla De Zerbi?

E come potrebbe farlo una Commissione che non ha nè un geologo, nè un botanico, nè un ingegnere di miniere, nè un agronomo? E in ordine ai confini, alle posizioni, al terreno, agli abitanti, che cosa potrebbe dire questa Commissione che resterà due mesi a dir molto che già non si sappia dai rapporti speciali di persone competenti nei diversi rami, che vi hanno passato degli anni?

E se la Commissione, com'è probabile, sarà discorde nei giudizi su quello che ci converga fare, come diversi furono i pareri di quelli, che senza avere incarichi ufficiali hanno visitato i nostri possessi, quale risultato pratico pel governo e per il Parlamento *sul quod agendum?*

Se v'ha qualcuno adunque che spera qualche cosa dalla Commissione d'inchiesta, o che creda che essa esista e in Roma per dire che l'Africa non è che un baratro di spese inutili, sicchè l'unica via che ci resta è di abbandonare il Mar Rosso per lasciare ad altri di mettersi al nostro posto, è la *Tribuna*.

Ma la nostra consorella s'illude in questo, come nella triplice alleanza.

In Africa, come nella triplice, ci siamo e ci resteremo; *ergo*, volendo essere pratici dovremmo concentrare i nostri studi a rendere meno costosa la politica coloniale e meno grave, relativamente alle nostre risorse, le spese (spendo da noi) la politica continentale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Londra**, 15, 2 pom. — Il Consiglio comunale di Windsor ha deciso di fare un dono alla principessa Luisa di Battemberg-Italiana, in occasione delle sue nozze col principe Arthurio di Anhalt, che saranno celebrate al Castello di Windsor, nel mese di giugno.

(8) **Londra**, 15, 2.10 pom. — Il conte Granville, antico ministro degli affari esteri nel gabinetto Gladstone, è ammalato di bronchite.

(8) **New-York**, 15, 8 ant. — Il governo canadese ha deciso di informare il segretario di Stato, signor Blaine, per mezzo del ministro britannico Sir Julian Pauncefote, che è disposto ad intavolare negoziati con gli Stati Uniti per un trattato di reciprocità di trattamento commerciale.

Sir Charles Tupper rappresenterà il governo canadese, e il signor Chamberlain sarà, a quanto si afferma, il rappresentante inglese.

(8) **Vienna**, 15, 2.10 pom. — Si ha da Costantinopoli che fu ingoiato colà un vivo malcontento la dichiarazione del sig. De Neidoff, ambasciatore russo, che la Russia, non ritenendosi legata dal suo riconoscimento anteriore della Sovranità del Sultano in Egitto, procederà alla conclusione di una convenzione commerciale diretta col governo egiziano.

(8) **Bruxelles**, 15. — Il Re dei Belgi è partito stamane per Londra.

Secondo l'*Indépendance belge*, il viaggio di Re Leopoldo durerebbe una quindicina di giorni. Il Re vedrebbe parecchie alte personalità, ingoiando circa gli interessi commerciali del Congo, e visiterebbe parecchi grandi porti.

Collegio uninominale

Ecco il progetto d'iniziativa Ronghi-Martini compilato dalla Commissione parlamentare.

Art. 1. — Sono abrogati gli articoli 44 e 45 della legge elettorale politica 24 settembre 1882.

Art. 2. — Il numero dei collegi elettorali politici per tutte il regno è di 508. Ciascun collegio elegge un deputato.

Art. 3. — Nessun collegio potrà comprendere comuni appartenenti a provincie diverse. Compatibilmente con questa norma, il riparto dei territorio dei regno in collegi verrà fatto in proporzione della popolazione legale che verrà accertata nel prossimo censimento.

Art. 4. — Entro il primo trimestre dell'anno 1892 sarà costituita una Commissione presieduta dal ministro dell'interno e composta di tre senatori e cinque deputati, tratti dalla rispettiva Camera, e due funzionari dello Stato nominati con decreto reale.

Questa Commissione compilerà entro il mese di novembre dello stesso anno la tabella dei collegi, la quale sarà pubblicata e fatta osservare per decreto reale.

Art. 5. — Qualora il censimento non sia eseguito al 31 dicembre 1891, il riparto dei territorio dei regno in collegi verrà fatto in proporzione della popolazione legale accertata dal censimento del 1881; e la Commissione verrà costituita nel mese di febbraio 1892 e compilerà non più tardi del mese di luglio del 1892 la tabella dei collegi, la quale sarà pubblicata e fatta esecutiva per decreto reale.

Art. 6. — All'art. 74 della legge 24 settembre 1882 è sostituito il seguente: « Il presidente del- l'ufficio della provincia, in conformità della deliberazione dell'adunanza de' presidenti, ottatto a deputato colui che ha ottenuto il più alto dei mezzi dei voti degli elettori votanti, purchè il numero dei voti stessi oltrepassi l'ottavo degli elettori iscritti. »

Art. 7. — Le elezioni parziali che debbono essere fatte dopo l'anno XVII legislativo, si faranno dai collegi elettorali costituiti secondo le disposizioni della legge 24 settembre 1882.

Art. 8. — Quando avvenisse lo scioglimento della Camera dei deputati prima della pubblicazione delle tabelle dei nuovi collegi elettorali, le elezioni saranno fatte dai 508 collegi esistenti prima della promulgazione della legge 7 maggio 1892.

Per noi, che abbiamo combattuto, con poco successo, l'innovazione dello scrutinio di lista, e ne abbiamo rilevato in seguito gl'inconvenienti, il progetto va benone: sebbene ci sembri superfluo l'art. 5, quando c'è l'art. 4.

Superfluo, nel senso che a quest'ora il ministero dovrebbe sapere se intende o no di fare il censimento. L'on. Chimirri ha dichiarato che fra giorni avrebbe presentato il progetto. Ora, se non è avvenuto qualche pentimento e il finimento si vuol fare, *pur*, è diventa inutile.

Abbiam detto che il progetto va benone — ma non nascondiamo che avremmo preferito il sistema misto, fosse pure per un numero periodo di esperimento — cioè, lo scrutinio di lista per le città che eleggono almeno tre deputati e l'uninominale per tutto il resto; una specie di sistema inglese.

Il curioso in tutta questa questione del ritorno all'antico sistema elettorale, è l'attenzione completa dell'estrema sinistra. E' una di quelle solite contraddizioni politiche, che fanno inevitabilità.

Poichè, se è vero che lo scrutinio di lista giova al partito del governo in certe condizioni dell'opinione pubblica, è altrettanto favorevole ai partiti estremi sotto l'impressione di certe correnti di malumore.

Il sistema uninominale è invece un vantaggio del partito conservatore, nonostante gli elementi più temperati, che possono esercitare maggior influenza, quanto più è ristretta la circoscrizione.

E tale cosa vuol dire, giusto, maggiore maggioranza in avversione ai grandi centri ed ai candidati che dispongono di mezzi, inquantochè da dieci anni a questa parte, con un crescendo notevole, anche nelle elezioni politiche del nostro paese il coefficiente « biglietti da banca » esplicato sotto diverse forme, comprese le più filantropiche, è divenuto quasi indispensabile a chiunque il più decisivo.

Una volta i grandi proprietari, gli eredi di grosse fortune commerciali, gl'industriali arricchiti, se non avevano qualche alto notevole requisito, non pensavano ad entrare nelle lotte politiche contro uomini di valore e distinti patrioti, già rotti alla vita politica ed aventi attitudine parlamentare e questa riserva era anche imposta dal fatto che il denaro, per se, anzichè un coefficiente notevole, era considerato in senso inverso e quasi offesa all'indipendenza dell'elettore.

Oggi, col suffragio allargato, questa ripugnanza è cessata e si è sostituita la corrente opposta: anzi, in taluni Collegi le elezioni politiche sono considerate come una speculazione.

Figuriamoci che cosa non avverrà, in questi casi, col collegio uninominale. Gli ambiziosi, che hanno bilancioso fra un mila lire per diventar deputati troveranno nell'elenco un discreto numero di Collegi, tra i quali con un po' di tatto, di forma e di abilità non avranno che a scegliere.

Ora se c'è qualcosa che possa meglio riuscire molto gradito il ritorno dell'antico sistema, sono appunto gli elementi che fondano le loro speculazioni sui grandi principii, sulle riforme popolari e sul paradiso terrestre dell'avvenire.

Per noi, che in fondo appartenismo alla parte liberale temperata, lo scrutinio uninominale non può che giovarci. Le idee, del resto, nonostante la contraddizione, di volerlo approvato anche dall'estrema sinistra, la quale non potrà in avvenire invocare dei suoi nascosti il metodo elettorale.

Il contigente di leva

Oggi la Camera discuterà in prima lettura il progetto per la leva sul nato del 1871.

E' un progetto, che sotto modeste apparenze implica la risoluzione di uno dei più gravi problemi del nostro ordinamento militare, e lo dimostriamo.

L'on. Pelloux propone che il contingente di prima categoria sia aumentato da 82,000 fino a 95,000 uomini e, per rimanere nei limiti di spesa bilanciata, domanda la facoltà espressa, virtualmente consecrata già nella legge del 1882, di congedare per anticipazione una porzione della classe media, quando sarà chiamata sotto le armi la nuova leva.

A taluno potrà forse parere che l'approvazione della proposta dell'on. Pelloux abbia a compromettere la grossa questione della durata della ferma, avviando inconsciamente a quella del sorpresa il paese alla ferma dei due anni, la quale, se la convinti ed autorevoli partigiani dalla sua è vivamente avversata da altri con autorità e convincimento altrettanto veri e profondi.

In realtà non è così. Favorevole della Camera nulla compromette, sia perchè il congedo anticipato di parte della classe media non è una novità, essendovisi sempre ricorso da un ventennio in poi ed anche in assai larga misura fino al 1886, e sia, altresì e principalmente, perchè la legge sul reclutamento, votando che la cifra del contingente da levarsi *possa annualmente determinata* dal Parlamento, ha riconosciuto che cotesta cifra doveva e poteva variare a seconda delle mutabili opportunità del momento.

Tanto è che dal contingente di 60,000 uomini di cui fu data di non riveder la più.

Così quand'essi ricevevano buone, lunghe, tenerissime lettere da Clotilde, erano fiori di loro dalla gioia, o quando annunciava che presto avrebbe fatto ritorno in vacanza, la sua camera era già pronta a ricevere due mesi prima del- l'agosto.

Ora che era già giovinetta grandicella, e sapeva di essere molto rica, Clotilde avrebbe potuto mostrarsi fiera o sdegnosa; invece non fu mai più dolce, più previdente verso i suoi buoni genitori di adesso.

Quando ebbe l'età della riflessione, non fu senza inquietudine che considerò la strana condizione in cui si trovava in casa degli Angelot.

Questi si erano fatti in obbligo di dirlo, che essa per loro non era che una straniera.

Spensierato, Clotilde si faceva raccontare dagli Angelot in che modo essi l'avevano raccolta, e moltissime volte aveva inutilmente accicchè è due vecchi le raccontassero di più, parvenza che continuassero.

Ma che potevano essi dire?

Allora essa si rivolse al nonno.

Il figlio di M. Chavarot, che aveva cresciuto lo studio, era un giovane colto trentino, dall'anda- tura grave e dolce, dalla figura mesta. Le natura aveva mal dotato il povero giovane: era gobbo.

Una credenza popolare vuole che i gobbi siano molto buoni o molto cattivi.

Chavarot era buonissimo.

Certamente i suoi difetti fisici avevano influito sul suo carattere, e da ciò ne derivava la sua malinconia.

Aveva dovuto rassegnarsi, ma la tristezza gli era rimasta con una specie di mistero un po' scivaggio, che lo faceva arrossire e gli immiseriva quel spiritoso volto nulla un'allusione canzonatoria a qualcuno colpito dalla sua stessa deformità.

Questo giovine, timido e di una intelligenza superiore, aveva trovato la felicità presso una signora tanto consata quanto grasiosa, e che sinceramente l'amava.

Era nella famiglia di Chavarot che Clotilde andava a passare le sue giornate di libertà.

In uno di questi giorni — essa aveva allora sedici anni — più preoccupata dell'impenetrabile mistero che ne circondava la vita, Clotilde prese da parte il nonno e l'interrogò.

— Signor Chavarot — disse alla con voce tremante e con un'emozione che cercava di nascondere in un sorriso — vi ho già interrogato più volte, e non ho mai ottenuto da voi che delle risposte evasive. Oggi vi prego di accettarmi attentamente; voglio conoscere tutto: ditemi la verità.

Al tono risoluto di questa domanda, Chavarot capì che la giovine era degna a conoscere tutto ed egli disse.

(Il seguito in quarta)

Il vantaggio di limitare ad una *cifra insignificante* il numero degli uomini, che ricorreranno una istruzione appena rudimentale di 45 giorni, è compenso sufficiente al danno di avere poi una metà appena dei nostri contingenti con 30 mesi d'istruzione anzichè averne i *five quarts?*

Ecco il quesito che la Camera dovrà porre oggi nettamente e sul quale deve provenire il giudizio chiaro e preciso degli uomini tecnici.

Noi dubitiamo assai che cotesto giudizio possa essere favorevole.

In ogni caso a noi sarebbe parso più saggio, quando in realtà si doveano venire alla ferma di due anni per una metà del contingente, arrivare per tutto intiero il contingente con la categoria unica; riferma, la quale rappresenterebbe una vera e propria economia di tempo e di spesa per la leva ed una notevole semplificazione nei congegni della mobilitazione.

L'ordine

Un altro aspetto, ecco il quale il progettato aumento del contingente deve essere studiato, è quello dei suoi effetti sul reclutamento dei graduati di truppa e, specialmente dei caporali e caporali maggiori; imperocchè, o si lasciera alla circa la proporzione degli uomini, che dovranno essere congedati dopo venti o venticinque di servizio, ed allora i danni dei provvedimenti potranno in pratica risultare anche maggiori di quelli che apparissono in astratto; ovvero — mutando più profondamente il più utile — nacedo il bonficio del congedo anticipato ai migliori per *istruzione* e per condotta, ed allora si correrà il rischio (se non si avrà la quasi certezza) di dovere reclutare i graduati tra i mediocri, con scapito evidente e serio della solidità e della bontà dei quadri di truppa.

Il poco detto dimostra quanto la questione, sollevata dall'on. Pelloux con un progettino d'ordine, sia grossa e quanto esata debba procedere la Camera nell'esaminarla e nel risolverla.

I fatti di New-Orleans

(N) **New-York**, 15, 8 ant. — Un dispaccio da New-Orleans dà alcuni particolari sopra l'assassinio dei prigionieri italiani.

La popolazione era furiosa intorno per l'assoluzione di sei siciliani, imputati dell'assassinio del capo di polizia Hennessy; e accusava O' Malley, capo dei *detectives*, di aver fatti trasportare dalle tricerche, di aver fatto il giuoco degli accusati e di essere stato comprato da questi.

La folla, prima di andare alla prigione, assediò il palazzo della Corte di giustizia, minacciò quello della prigione per la porta di dietro, che non era guardata, poi tirò dei colpi di fucile in ogni cella dove si trovavano i sedicenti italiani.

I prigionieri furono letteralmente crivellati di palle.

Il numero totale delle vittime è di dodici, di cui tre Schoffeli, Polizzi e Bagnone furono impiccati nella strada pubblica.

Gli assalitori non erano mascherati.

Dopo aver compiuto il massacro, essi percorsero la via del canale, portando in trionfo Parkerson, organizzatore principale del *meeting*, tenuto la mattina presso la statua di Clay.

(8) **New-Orleans**, 14. — Il console italiano ed il Procuratore Generale si appellarono al Governatore perchè intervenisse e chiamasse la polizia in difesa dei prigionieri italiani, ma fu impossibile salvarli.

(8) **Roma**, 15. — Il ministro italiano a Washington è stato incaricato di denunziare al Governo federale i gravi fatti di New-Orleans, di protestare per l'assassinio di prigionieri già assolti e di invocare energica repressione e provvedimenti immediati per la tutela della colonia italiana.

(8) **Washington**, 15. — Il ministro d'Italia, barone Fava, ha richiamato immediatamente la seria attenzione del segretario di Stato, Blaine, sui fatti di New-Orleans, protestando contro l'assassinio delle autorità locali.

Il segretario di Stato gli aggiunse il suo cordoglio per tali fatti, assicurando che prenderà subito gli ordini del Presidente Harrison e che li comunicherà tosto al Governo italiano.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — La Direzione generale delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato generale delle ferrovie:

1. Il contratto colla Ditta Lanzoni Leopoldo di Colle Salvetti per l'esecuzione dei lavori di costruzione della rimessa locomotive nella stazione di Volterra.

2. L'atto di sottomissione stipulato colla Ditta Lanzara Ricardo per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un muro di sostegno a destra del piazzale della stazione di Sarno, nella ferrovia Cancello-Avellino.

3. Il contratto colla Ditta Sormani Michele di Sampierdarena per la esecuzione di lavori di restauro al ponte Ricobi, al chilom. 149,260 della ferrovia Torino-Genova.

4. Lo schema di contratto relativo all'appalto

— Ma caro Clotilde, le risposte che vi ho scritto date non erano ovunire: non pono dirvi nulla. M'aspettavo da lungo tempo questa conversazione, presentendo la vostra inquietudini e i vostri cosiderii.

— Siete pronto a rispondermi ?

Il notaio disse tristamente :

— A rispondervi ciò che voi di già sapete...

Esso chba un gusto di collera e di dolore disperato.

— Eppure sono nel mio diritto, nell'interrogarvi...

— E il mio dovere è di non dirvi nulla.

— Perchè? Quale forza occulta vi obbiuda la bocca?

— Un impegno d'onore preso da mio padre, e al quale ho dovuto sottoscrivere allorchè egli morì; un impegno che mio padre non avrebbe mai ingarotito e che io non dimenticherò giammai.

— Così voi esigete che io sia nel segreto chè è stato mio padre, chi è stata mia madre?... Posso ancora essi vivono tutt'a due... forse li ho incontrati... E voi non mi avete provenuta? Ah! voi non sompreubbe come ciò sia crudele !... E vostro dovere, voi dite? Qual dovere tanto pesante e inumano può obbligervi a mantenere un silenzio, al dolore o straziante per me?... Giacchè voi sperate la mia vita, signor Chavarot, la mia vita che potrebbe essere finita... Voi mi avete detto che io sono ricca, molto ricca ; ed'ecco mi viene questa fortuna, chi pur l'ha data? Poco mi importa di essere ricca, se debbo essere tanto infelice... (Il seguito in quarta)

Orario delle ferrovie

per le linee di Roma

ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
9,30	1,12	4,35	11,35	...
...	3,30	8,50	...	...
...	3,30	8,50	...	10,11,10
...	10,15	...	...	...
...	4,50	11,30	...	...
...	4,50	...	...	...
...	12,5	...	...	...
...	12,5	4,40	...	...
...	7,40	5,17	...	...

per le linee di

ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
2,50	1,28	6,31	8,45	...
10,2	11,42	...	...	...
8,50	12,25	11,2	11,10	...
8,50	9,20	...	...	...
...	12,25	6,50	11,10	...
2,40	10,55	...	...	...
5,30	2,25	6,48	...	...

per le linee di

11,10	3,40	9,31	—	
4,40	7,20	1,30	—	
4,10	5,30	7,40	festivi	
6,4	8	10,40	festivi	

Ferrovie

Società per le strade ferrate del Mediterraneo

Partenze da Roma stazione Termini

Per Napoli (Direttissima) ore 1,10 — 7,30 — 9,30 — 11,30 ant. — 1,10 — 3,30 — 5,30 — 7,30 — 9,30 — 11,30 pom.

Per Napoli (Ordinaria) ore 1,10 — 7,30 — 9,30 — 11,30 ant. — 1,10 — 3,30 — 5,30 — 7,30 — 9,30 — 11,30 pom.

Per Napoli (Omnibus

mediante gara a licitazione privata dei mezzi di terra e di marinai occorrenti per l'esercizio della stazione di Campiglia Marittima in dipendenza dell'inesatto nella medesima della nuova ferrovia da Cecina per Piombino. L'importo presunto dei lavori ammonta a L. 74,000.

5. Il preventivo della spesa di L. 10,160 occorrente per provvedere alla esecuzione dei lavori di sistemazione e di ricostruzione di un tratto di spernee a difesa del muro di sostegno verso Pelavera fra la progressiva chilometrica 138,902 e 139,002 della linea Torino-Genova.

6. Il progetto dei lavori di ricostruzione e consolidamento dell'argine ferroviario tra i chilom. 11,977,06 e 11,991,85 della ferrovia Napoli-Eboli, necessari per danni della mareggiata del 22 gennaio 1891. La spesa presunta per la esecuzione dei lavori medesimi ammonta a L. 65,000.

7. I contratti stipulati in onta alla detta disposizione saranno nulli ed i Cecchetti Pasquale relativi: il primo alla esecuzione dei lavori murari di completamento dei manufatti sul tronco Pontegalera-Palo in dipendenza dell'impianto del 2° binario fra le stazioni medesime; il secondo, alla ultimazione dei lavori di terra e di inghiaiamento sul tronco del 2° binario fra Maccarese e Palo.

Scienze e Lettere

Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 15 marzo 1891, presieduta dal senatore **F. Brioschi**.

Il **segretario Ferri** presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella inviata dai soci Conti, Di Giovanni, Gabelli, Scarabelli, Comini-Planini.

Lo stesso segretario richiama l'attenzione dei soci sulla edizione delle « Opere latine di Giordano Bruno » donata dal Ministero della Pubblica Istruzione; presenta inoltre, a nome del socio Fedele, la « Relazione della Giunta superiore del Catasto, presentata a S. E. il ministro delle Finanze il 12 febbraio 1891 » in omaggio dell'opera del prof. Del Fesso: « Il Monismo » e ne discorre.

Il segretario Guidi offre, a nome del corrispondente prof. Rossi, la pubblicazione: « I papiri copti del Museo Egizio di Torino ».

Il socio Boccardo presenta i primi fascicoli della « Enciclopedia di amministrazione di industria e commercio » diretta dal comm. G. Cerboni.

Il socio Tommasini fa omaggio della sua pubblicazione intitolata: « Scritti di storia e critica ».

Il socio Geffroy offre in dono, da parte del Ministero francese della Pubblica Istruzione, la collezione completa delle pubblicazioni della Scuola francese di Roma, intratteniendo la classe sui principali lavori in detta raccolta trattenuti.

Dal segretario Guidi viene dato l'annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo socio straniero von Miklosich.

Il segretario Ferri annuncia che S. E. il ministro della pubblica istruzione, aderendo al desiderio espresso dalla classe nella sua ultima tornata, ha inviato all'Accademia, perchè sia resso a disposizione degli studiosi, la Biblioteca Correr, Odiernina, una raccolta delle fotografie di Codici danteschi, che compongevano l'album mandato all'Esposizione dantesca di Dresda.

Il socio Monaci presenta una Memoria del dott. Tor De Bartholomaeis, dal titolo: « Di alcune antiche Rappresentazioni Italiane » parchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti.

1. **Bellucci** — « Osservazioni sopra un ritratto di Fulvia, moglie di Marco Antonio. »

2. **Barnabei** — « Nuovi frammenti dei Commentari dei Iudi secolari, scoperti in Roma sulla sponda sinistra del Tevere, presso la via Cleria-Vecchia. »

3. **Dotto** — « Notizie sulle scoperte di antichità di cose fittili, fatte nell'anno 1890 » per l'Accademia da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica.

4. **Arcangeli** — « Sopra i tubercoli radicali delle Leguminose. »

5. **Mingazzini** — « Sulla distribuzione delle gregarine policistidee » pros. dal socio Todaro.

Il XIV Marzo nelle provincie

Bergamo, 15, ore 11.15. — Iori mattina, pel natalizio di S. M., la città presentava insolita animazione.

Il cattivo tempo impedì la rivista. Ad un'ora pomeridiana giunse a Deputazione provinciale inaugurò con lepide commemorazione della visita di S. M. lo scorso agosto. L'epigrafe si chiude proclamando il Re presidio della unità della patria. Il prefetto pronunziò applaudito ed acuto augurio del marzo un discorso che fini acclamando al Re e all'Italia con la sua capitale, Roma. Il suo discorso fu accolto da applausi.

Nella sera ebbe luogo un pranzo ufficiale di 80 coperti, dato dal prefetto alle autorità civili e militari. Vi furono inoltre due banchetti patriottici di non 60 persone ciascuno.

Stasera fu aperto lo spettacolo colla marcia reale, applauditissima.

Civitavecchia, 15 (p. c.) — Il ten. colonello Mancini, per passato in rivista il presidio, ha diretto agli ufficiali non in attive servizio benevoli e gentili parole, che fecero ottima impressione.

Alle 11, al teatro Traiano, distribuzione dei premi scolastici, con dati bruni discorsi del sindaco Alessandri e dell'ass. Falleroni. Alla sera, banchetto degli ufficiali e festa da ballo al Tarnale, che riuscì brillantissima.

La banda cittadina e la militare non ebbero posto da fare.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Trapani, 15, ore 13,15. — L'importante diatribamento a queste Assise sull'assassinio Pascuta, vedrà quasi al certo. Nelle odierne trascorse non mancarono vivaci incidenti.

Domani parlerà l'on. Filì-Astolfone. Viva aspettazione. Si prevede il verdetto per la fine della settimana.

Milano, 15, ore 16,30. — Al Comizio sanitario-canista tenuto iersera alla *Cannobiana*, ora presente un migliaio di persone.

Oratore con a nome dell' « Unione democratico-sociale, » iniziatrice del Comizio, propose un ordine del giorno, condannante la politica coloniale e attribuendone i funesti effetti al militarismo e all'attuale sistema politico ed economico.

La discussione lunghissima e vivacissima. Il comizio fini, *moderato*, proposo un ordine del giorno condannante per la cessazione della politica africanista.

Dopo una discussione vivacissima e tumultuosa, fra i fischi indirizzati al Sormani, dell'ordine del giorno Cattaneo, nonchè dell'altro dell'anarchico avvocato Gori, fu data quale si impose ai deputati democratici e di sinistra presenti, affinchè si adoperino spesso per l'Africa, e si voti la fiducia nel fine nazionale. Ma i proponenti non si misero d'accordo.

La polizia rispettò la libertà di parola.

L'opinione pubblica dà poca importanza a questa manifestazione.

Perugia, 15, ore 17,5. — La commemorazione di Garibaldi riuscì imponente pel concorso della cittadinanza di ogni partito, delle associazioni, della Giunta col concorso municipale. Applaudito il discorso Tiberi, moderato specialmente in la lettera giunta da Mentana a Vittorio Emanuele.

Le associazioni espressero quindi corone sulle lapide commemorative di Mentini e sul monumento di Garibaldi.

Napoli, 15. — E' con arrivato la corazzata tedesca *Deutschland*.

Catania, 15, ore 19,20 pom. — Stamane, dopo la messa cel al teatro Bellini, la nostra Giunta comunale ricevè al *Vel* dal grande *foyer*, gli ufficiali della squadra ancorata nel porto.

— Oggi, all'Università, l'alla massima ora ufficiali per la conferenza del prof. Romeo Taverni, di difesa del Vesuvio, contro alcuni recenti fatti detrattori.

La conferenza piacque assai.

I Comizi del dinocczpati.

Napoli, 15. — Oggi ebbe luogo un comizio operaio sulla Piazza Nazionale per avvisare si mezzi di provvedere alla mancanza di lavoro. Intervennero un centinaio di operai e parecchie persone d'altra classe. Furono pronunziati vari discorsi in senso socialista; gli oratori deplorarono la mancanza degli intervenuti.

Le autorità avevano preso le misure pel mantenimento dell'ordine che non fu turbato.

Macerata, 15. — Oggi, presenti circa 180 persone in un vasto locale nella sala della Camerale un comizio operaio che riuscì ordinatissimo.

Fu votato un ordine del giorno di adesione al comizio di Roma.

Terni, 15. — Il comizio che doveva aver luogo oggi fu sospeso in causa del cattivo tempo.

Bologna, 15. — Alle ore 3 pom. circa cinquecento operai disoccupati si riunirono nel cortile della Scuderia degli ammalati. Parlarono diversi oratori reclamando il diritto al lavoro. La riunione si sciolse tranquillamente.

Mantova, 15. — Oggi nell'Anfiteatro Virgiliano il gruppo operaio socialista ha tenuto un Comizio al quale hanno aderito e quello degli operai disoccupati di Roma e deliberando di festeggiare il primo maggio.

Nessun incidente.

Milano, 15, 22,30. — Oggi, si riunì il Congresso dei delegati di 45 Associazioni operaie e politiche di Milano e della provincia.

Si costituisce definitivamente la Società politiche; indi si delibera di solennizzare il 1° maggio, mediante la compilazione di un numero unico in gran formato, da vendersi in tutta Italia al prezzo di cinque centesimi, ed indirizzare un manifesto agli operai italiani, e di indire per qual giorno, se pioverse sa dalle autorità, una grande processione dei socialisti operai.

Tutta questa agitazione viene dalle risoluzioni prese nel Congresso socialista di Capolago. Ci sembra però che gli anarchici eccedano o non per questo rispettano il patto vuota.

Note bibliografiche

La nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, commentata coi lavori preparatori, per cura di Carlo Lessona. Roma, Casa editrice libraria ital. via Venti Settembre 122.

L'importanza della nuova legge sulle Opere pie non ha bisogno di essere dimostrata.

Preparata da lunghi studi del governo e del Parlamento, discussa con larghezza, questa riforma di eccezionale importanza è stata approvata. Ora l'opera che noi annunziamo oltre il riferire il testo della legge, lo pone in relazione coi progetti che immediatamente l'hanno preceduta, e lo illustra con i lavori relativi alle relazioni e alle discussioni parlamentari. Questi lavori preparatori costituiscono il commento migliore e la spiegazione più autorevole della legge. Disposizioni legislative e, nella maniera assoluta di giurisprudenza, l'unica fonte alla quale possa ricorrere con fiducia e sicurezza chi si occupa per studio o per ufficio delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

L'opera consta di 609 pagine e costa L. 5.

Due annate di una rivista 1843-49, par lo conte De Foresta, autore ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi e a Roma. (Paris, Librairie Hachette et C).

Sotto questo titolo, l'autore, pubblica una specie di giornale degli avvenimenti ai quali egli ha assistito personalmente durante quell'anno memorabile.

Nella prima parte egli racconta a modo suo e dal suo punto di vista la vicenda d'Italia, e i 100 giorni di cattività da lui passati in Milano, tenuto in ostaggio dagli insorti.

Nella seconda parte, riferisce i fatti accaduti in Austria. La rivoluzione del 6 ottobre, la fuga della Corte ad Olmütz, l'assedio e la presa di Vienna per opera del principe di Windischgrätz, l'avvenimento al trono dell'Imperatore Francesco Giuseppe, la parte importante del principe di Schwartzemberg, presso il giovane sovrano, fino al momento in cui la Corte rientrò in Vienna. L'autore descrive l'entrata delle reliquie di Radetzky in quanto do in missione straordinaria a Parigi, presso il principe Luigi Napoleone, presidente della Repubblica francese.

Il nostro Re di A. Baslotta (Roma, E. Voghera edit.) — Il signor Baslotta, autore del bel libro popolare su Vittorio Emanuele, ha in questo suo nuovo lavoro, pubblicato in occasione delle geniatiaco di Re Umberto, raccolto e raccontato col suo solito garbo una serie di aneddoti, che mettono in luce simpatica le singolari qualità d'animo del nostro Sovrano, narrandoli con piacevolezza e festività.

E' un utile libretto che vorremmo diffuso a milioni di esemplari tra le fila dal nostro esercito, nelle scuole e nelle officine del nostro popolo. Costa soli 50 centesimi.

Cenni sulle vicende del Sepolcro di Dante, sulla traslazione e ritrovamento delle ossa del sommo poeta ed intorno al progetto di erigergli un grandioso mausoleo, di Giacinto Fascia. Milano, Tip. Bernardoni. — In questo scritto storico di importanza nel quale l'autore ha pazientemente raccolto e diligentemente esposto i principali avvenimenti toccati al più illustre sepolcro d'Italia.

Da ultimo l'autore propone il manifesto col quale venne aperta una sottoscrizione mondiale pel erezione di un mausoleo a Dante Alighieri in Ravenna, in occasione opportunamente a dette: « Non si tratta di innalzare alla gloria del sommo poeta un monumento di più. E' invece la civiltà moderna che reclama un nobile e magnifico mausoleo, entro cui custodire meno indegnamente le ossa preziose. »

La Vita universale e le sue tre forze, saggio di filosofia sperimentale di Alessandro De Stefich (fasc. 1°). — Napoli, tip. D. De Falco e figlio.

La Grande Enciclopedie — La sottoscrizione, come siamo stati pubblicate le dispense 290 e 297 che contengono articoli interessanti di P. Brunetière su *Corneille*; di V. Champier sulle *Corporazioni* e di E. Muntz e Manin *sui Corpi legislatori*. Per avere un esemplare di saggio, basta mandare una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani con ribasso non ottengono compratori. Ad Odessa stazionari, i granturchi in ribasso fino a 6ol. 0.66 1/4 e le farine debuli a d. 3,90 per barile di 98 chilogr. A Pietroburgo pure grani in ribasso e granturchi in rialzo e s.S. Francisco i grani sostenuti fino verso deli. 1.45 1/2 al quintale fr. bordo.

A Odessa i grani teneri tendono a salire, essendo fatte in questi ultimi giorni in rubli 0.8 a 1,05 al pudo; i granturchi stazionari a 0,58 a 0,66, la segale da 0,70 a 0,78 e l'orzo da 0,65 a 0,67. A Pest i grani con tutto da fior. 8,94 a 8,94 e Vienna da 8,93 a 8,94. A Parigi i grani pronti fr. 28,40.

A Fiume i grani teneri da L. 21 a 25,75 al quintale, a Bologna i grani da 24,75 a 25 1/4, i granturchi da 15,25 a 16,75 a 1 rioni da 24 a 26, a Verona da 23,25 a 24,25, i granturchi: da 15,50 a 16,25 e i ris da 23,50 a 42 -, a Milano i grani da 22,25 a 25,25, i granturchi da 15,50 a 17,50, la segale da 17,75 a 18,50 e l'avena da 19,50 a 20, a Torino i grani da 24,50 a 26, i granturchi da 16,50 a 17 e l'avena da 20,50 a 21,50. a Pavia il rino da 27 a 42, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19,50 a 20,50 e a Castellanmare di Stabia i grani teneri da 24 a 23,50 e i duri da 23,50 a 27,50.

Vini.

A Catania da L. 15 a 17 all'ett. per la qualità primarie, e da 11 a 15 per le secondarie. A Vittoria mercato calmo da 12 a 21 per le primarie, fuori bordo, a Pachino pronti offrì sulle 12, a Riposto da 16 a 18, a Marsala da 27 a 28, a Siracusa sulle 31.

A Barletta molto vendite da 32 a 32 per le qualità superiori, da 28 a 28 per le prime, da 22 a 24 per le mercantili i tutto in campagna. A Galatone da 20 a 40. A Primi Gioia da 24 a 36 alla cantina. A Rionero da 25 a 40.

A Cerignola da 30 a 40 e 40 a 60 i neri da 26 a 35. A Bona i vini di Chianti o di collina da 80 a 70 e i vini di pianura da 40 a 50. A Livorno i vini della costa da 25 a 35.

A Genova i vini di Piemonte da 50 a 52, i Bardegna da 21 a 40, i Sicilia da 20 a 32, i Calabria da 24 a 37 e i Napoli da 25 a 30. A Torino i vini di prima qualità da 52 a 54 danno ancora compratore, e in seconda da 52 a 53, in Asti i vini comuni da 36 a 40, i Barbera da 50 a 65 e i barbera da 36 a 40, i Grignolino da 36 a 40, i Gattinara da 36 a 70, i Cagliari da 15 a 30, i Sicilia da 17,40 e i Piemonte da 34 a 75 e a Bologna i prezzi variano da 35 a 40.

Spiriti.

A Milano i spiriti di grantinreo di gr. 95 da 223 a 224 al quinti., detti di vino finissimo di 94,95 da 220 a 225, detti di vino da 319 a 221, di Liberia di gr. 95 da 224 a 225 i acquavite da 55 a 112. A Genova gli spiriti di Napoli di gr. 95 da 230 a 235, e quelli di Sicilia da 226 a 230.

Olii.

A Porto Maurizio l'olio nuovo da 112 a 120 al quint. A Genova di 2° bianco 90 da circa 900 quintali d'oli al prezzo da 110 a 120 per Bari fino, di 120 a 123 per Riviera Ponente, da 123 a 130 per Toscana. L'olio 95 a 97 per Romagna, a da 72 a 75 per gli oli lavati. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 118 a 180. A Napoli in borsa i Gallipoli pronti si quotarono in borse a 84,50 e per consegna interno a 85 e a Bari i prezzi variano da 86 a 107.

Bestiami

A Bologna i bovini abbastanza sostenuti. Discreti invece i vitelli da latte contaggiati dal macellaio con L. 100 i 124 quelli da macello al netto L. 140, i raffinati avvicinano a 150.

I maiolesti di buona razza in tre mesi da 20 a 25, ed i magroni da 12 a 15 da 15 a 20. A Udine i bovi di prima qualità da 130 a 160 a peso morto, i vitelli di oltre sei mesi da 110 a 120 e quelli di latte da 105 a 110.

Sete.

A Milano le greggie asciutte 9/12si vendevano da 45 a 45.50, le sublimi 10/15 da 44 a 44,50, le belli correnti 10/10 da 42,50 a 43.50, gli organzini belli correnti 12/14 da 50 a 51,50, le trame belle correnti 22/26 da 46,50 a 47 e i bozzoli escichi a 10,25.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 9 accordi 2 mesi a prezzi annotati 14/16 a fr. 48 e organzini 17/19 di second'ord. a fr. 56 e trame di second'ord. 26/30 a fr. 52. A Shanghai le qualità ordinarie a 32,80 e a Johokama le filature 10/15 n. 1/2 a fr. 49.

Canape.

A Bologna i prezzi raggiunti furono da L. 69 a 73,50. A Napoli di terra i seguenti prezzi: Pasana da 69 a 80 al quint. e Marcianise da 68 a 69.

Teatri ed Arte

Lirica — Il signor D'Oyly Carte, direttore proprietario del nuovo teatro dell'Opera inglese a Londra, ha comprato il diritto di rappresentare in inglese l'opera del maestro francese Bemberg, intitolata: *Elaine*, il cui libretto è tratto da un poema di Lord Tennyson.

Drammatica — *Rastolnikow*, nuovo dramma di Eugenio Marchetti, è stato applaudito al teatro comunale di Gras.

Ora si darà al teatro drammatico imperiale di Vienna.

— *L'anello di Offerdingen*, nuova commedia in quattro atti di Guglielmo von Wartenegg, premiata al concorso bandito dalla direzione del teatro Residenz di Monaco, è andata in scena con esito contrastato a quel teatro.

Coreografia — Scrivono da Parigi che il *Neron*e, di Danesi, sarà il grande successo dell'Esposizione per il teatro dell'Opera. Sarà una specie di una grandiosa azione equestre coreografica con cori.

Il *Neron* consta di tre grandi quadri. Il primo è il palazzo dei Cesari. Le ballerine sono certo, di cui ottanta italiane. La prima ballerina è Leonilda Danesi, figlia del coreografo. Il secondo quadro rappresenta l'anfiteatro. Il terzo riproduce il rogo di Gerome: *l'ultima preghiera*. I martiri cristiani sono condannati alle fiere e muoiono cantando inni cristiani. Questa scena scelleri lasci vivi.

Il terzo quadro rappresenta l'incendio di Roma, la sommossa contro Nerone e l'entrata di Galba vincitore. Vi agiscono sattecento persone; i coristi sono 182; i cavalli sono 200 municisti. La musica è del Lalò, l'autore del *Re d'Ys*.

Il coreografo fu eretto nel mezzo dell'Ippodromo ed ogni quadro scende un gran telone circolare che si confonde con l'interno: avrà la pista dove agiranno oltre 100 cavalli. A proposito gare il pubblico dal sedili *re del deserto*, durante il secondo atto. Il momento più bello e più incanto dal palco un enorme cancellata, alta 4 metri e mezzo, misura 300 metri di circuito. La messa in scena del grandioso spettacolo costerà dalle 700 alle 800 mila lire.

— Ha ottenuto a Torino un vero successone, l'azione coreografica *Scholastican* data al teatro Vittorio Emanuele dalla grande artista Pallerini e dall'Associazione Universitaria. Fu preceduta da un prologo dell'on. Chiaves, che svilarò il pubblico.

Gli studenti, dopo averla replicata per un *pubblico* ieri sera a Torino, intendono riprodurla al Dal Verme di Milano.

I latini, i barbari e la Chiesa

Alle 3 1/2 pom. di ieri nell'aula magna del Collegio Romano ebbe cominciamento il solito pubblico esame, composto nella grande maggioranza di belle e gentili signore.

L'oratore del P. Raffaello Giovagnoli; che è quanto dire uno squisito artista della parola e uno studioso che alla *profondità dell'indagine critica* congiunge mirabilmente un senso armonico, cletto della forma.

L'oratore esordisce analizzando l'influenza che la grande corrente morea del cristianesimo ebbe sul vecchio mondo greco latino gli fu decadenza. Ricorda Papiniano morto offerendo il suo sangue in nome del diritto umano e dell'ugualglianza civile. Primo effetto di quella immensa, radicale rivoluzione fu la scomparsa degli schiavi sociali dovevа dilagare in tutta l'umanità, vincerla e trasformarla.

La nuova dottrina di agnaglianza, sanitizzata dal martirio di Colei che l'aveva propagata dalla Galilea, volgarizzata e popolarizzata in lingua siriaca, dall'oriente ova era costretta nei brevi limiti della nazione greca, penetrò per le consolazione e fu come una gran luce adigorante venuta a sollevare il grande massa degli oppressi e degli schiavi.

Nel frattempo, anche in mezzo a quella rivoluzione di flosofismi, cresciuti si sole decadente della scuola alessandrina, s'inalzò il verbo nuovo; ma fu, più che altro, un movimento parallelo di sottigliezza d'ingegni e una fredda sillogistica artificiosa per allontare la forza vergine, del pensiero cristiano per ultimo sofocce di quei signori. Da ciò rappollorone onta quelle divisioni di sostieni che furono a noi trasmandate sotto la denominazione di gnostici.

Il secondo periodo della dottrina cristiana si espandeva gagliarda e vigorosa, senza preconcetti di scuola e impacci di metodi filosofici. Gli adepti si verbo di Cristo arrecavano e di moltiplicavano. Ma la storia, che ci dimpne i primi cristiani come una santa legione di eroi sovrumani, votati al sacrificio e al martirio, è una storia intessuta su una splendida leggenda religiosa: ben altri furono i primi fedeli. Questa verità può turbare molte coscienze pe e timorate, ma è ormai nel dominio della critica positiva.

Nel primi cristiani, come in tutti i secoli di un'idea, di un sistema umanitario, vi furono ora e sempre, forti e deboli, buoni e cattivi, valenti e vigliacchi, anche nella grande agglomerazione erano sempre nelle locale sociale, nel secolo precisa la loro missione, la loro dottrina per seguire un ideale, per un fine indefinito, per cui si sacrificò se stesso, ed altri lddii se vi fosse bisogno.

Se la storia ci ha tramesso la leggenda epica dei primi cristiani, pura, alta, eroica, è perchè la grandezza spirituale, morale, dei veri martiri della fede è troppo alta per la loro apostolato, hanno cancellata le violenze e diciamo pure le sofandezza degli atti.

Il conferenziere passa ad esaminare il testo ed inferisce favorito del cristianesimo sotto l'impero romano, fermandosi a Diocleziano, romano nell'origine, che comprese l'avvenire ma che non seppe le cause di sofferenze, pubblicamente la legge fatale dei fatti e delle idee. Volle opporsi in nome della romanità al fatale andare dell'idee cristiane, ma invano.

Costantino più pratico, più previdente, più acuto nell'esame del tempi suoi, ebbe questo vantaggio. E in Magenzio e personifica l'ultimo conato della vecchia latinità contro il cristianesimo pervadente.

Costantino ritornerà in casato forse dell'impero nell'onda vivificante del cristianesimo. E capì che Roma, tempio di Giove, incarnazione del politeismo pagano, non poteva accogliere e favorire la coloseale evoluzione religiosa e morale che si andava elaborando. E sentì anche il bisogno.

Ma l'unità politica del nuovo impero senza l'unità religiosa era un sogno, ed ecco la necessità storica del concilio di Nicea.

L'oratore si ferma sentamente a determinare il carattere del concilio; l'influenza che ebbe, e suggerisce che ne derivarono e la ribellione di Ario, un dei tanti ribelli che sorsero nel primi secoli nel seno della nuova fede.

Costantino ritornerà in casato forse dell'impero nell'onda vivificante del cristianesimo. E capì che Roma, tempio di Giove, incarnazione del politeismo pagano, non poteva accogliere e favorire la coloseale evoluzione religiosa e morale che si andava elaborando. E sentì anche il bisogno.

Ma l'unità politica del nuovo impero senza l'unità religiosa era un sogno, ed ecco la necessità storica del concilio di Nicea.

L'oratore si ferma sentamente a determinare il carattere del concilio; l'influenza che ebbe, e suggerisce che ne derivarono e la ribellione di Ario, un dei tanti ribelli che sorsero nel primi secoli nel seno della nuova fede.

Costantino ripropone il concetto di Augusto, ma

Questo torrente .. materiali, di cui contiene le cavature per l' effetto l'ex. Imbriani, hanno in certa la Sala e gli applausi manifestano tutto te. E' una disgrazia !

La diplomazia « prosegue l'oratore » lanciò al cospetto del diritto delle genti, è come l'iperbia di una scienza, all'esperimento della patria. Il grande nel disimpegno dei nuovi doveri coi poveri malati, degli infelici, ha dati tanto della sua onorabilità modesto e riservato, non monumenti. Questi si fu il amico Antonio Bertini, di e deplorare la perdita le.

e per primo al suo dire, onore dell' arte nostra, compianto da tutti coloro che le rare doti di mente

Dott. G. Fabbri.

alle ore 10 ant., nella S. XII Apostoli sarà celebrata una Messa in suffragio

ti-Mazzadesi
di intervenire.

La Famiglia.

di Roma

ferl. — Dall'osservatorio nometro centigrado — Min. 7.

te. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta, ha autorizzato per la tutela dei

ricorsi per tassa esercizio ginnastiche, Monaco Nazaro, Orlandi Domenico e Pel-

ricorso per tassa esercizio ginnastiche.
irrevocabili i ricorsi per da Mandelli Luigi, fratelli Tiberi Francesco e Pesci

storno del mutuo di lire lavori igienici.
definitivamente alla tariffa

il mutuo di L. 93,129,74 ed estinzione di passività. partiti' — Autorizzato il trasiario della prestazione in si Luigi pel terzetto Fen-

gr. di Carità) — Autopubblica di tre appezza-

mente limbriani predi-ata in adunanza.
ti, e giunta la risposta ne del governo al Senato. Seduta che il governo non dell'ultima rata pel presto voglia attendere all'anno in corso, tanto nuove variazioni al bi- e all' esistamento non

nento e sulla situazione

i procede con molta lenta varii giorni la relamissione.

one di Mazzini — ra alla anunziato, le si adunarono in piazza arsi in Campidoglio a o della morte di Giu-

rsone in tutti. Ventiosse dei Circoli radicali

atiere rose e nere. Fra Maurizio Quadrio, della coll di Febbraio, della one del Comizio Pietro Romagnoli, Giordano ano, della Fratellanza repubblicana Cesare Colonna. Non mancò a la XX ottembre.

ocerto di Posta Pia, fi attonati politici e siione fra le donne anrona.
Carlo Alberto, piazza Esquilino, via Leonina, via Croce Bianca, via no, piazza S. Marco, Campidoglio.
grida.
l'Austria, viva Oberbana » e qualche » ev-

palazzo dei Canservatorio sul disegno di Manzoni, ed alla decorazione assessori Dr. Angelini, ieri comunali Lizzani, ieri

ti sul ripiano della scala e presero posto le bandi-

ngolfiere Lizzani, l'on. dispose la via e missee e l'uomo militante ricordò le virtù e gli ecuzione e servirà ed egli progresso umano non l'incolle ai Italia i suoi ore della nazione con all'azione, e agli inpatria, quell'ideale che ne educò nel popolo : ritoria !
stico, secolo puttosto ne continua : Per la ne si chiamano pre-dissero intolerante a rivoise a Re, a Papi, a

esentanze tutti i guanti, inni applausi.
e Lo disero inerte ne, non impriginato, ne, non trovava un pasose, perseguitato dal veniva alla tede nel ni mendicavano i loro , egli aveva fede nel a in cui ogni ideale i propositi e gli bassi chiamava il suo nome all'Italia e al mondo !
che tramonta, ma l'alba sorgere. Egli non amnon trattasi segreti, stia (quarta pagina), solo !
è necessario in tutte dappoichè il popolo non anità popolare non am-

ARADA

latini vall
ella vendita ;
chiesa i frati,
ib d'Augusto ;
ciuga e sega.
ore, e spiega.

del Sebna di lati:
VIDE VIVI E SPENTI.

NIO BERTINI.

rata interamente al bene ifica, alla scienza, all'esercizio della patria. Il grande nel disimpegno dei novelli coi poveri malati, degli infelici, ha dati tanto, luoso della sua onorabilità modesto e riservato, non monumenti. Questi si fu il amico Antonio Bertini, di e deplorare la perdita le.

e per primo al suo dire, onore dell' arte nostra, compianto da tutti coloro le rare doti di mente

Dott. G. Fabbri.

alle ore 10 ant., nella S. XII Apostoli sarà celebrata una Messa in suffragio

ti-Mazzadesi
di intervenire.

La Famiglia.

di Roma

Ieri. — Dall'osservatorio nometro centigrado — Min. 7.

te. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta, ha autorizzato per la tutela dei

ricorsi per tassa esercizio ginnastiche, Monaco Nazaro, Orlandi Domenico e Pel-

Ufficio per tassa esercizio ginnastiche.
irrevocabili i ricorsi per da Mandelli Luigi, fratelli Tiberi Francesco e Pesci

storno del mutuo di lire lavori igienici.
definitivamente alla tariffa

il mutuo di L. 93,129,74 ed estinzione di passività. partiti' — Autorizzato il trasiario della prestazione in si Luigi pel terzetto Fen-

gr. di Carità) — Autopubblica di tre appezza-

mente limbriani predi-ata in adunanza.
ti, e giunta la risposta ne del governo al Senato. Seduta che il governo non dell'ultima rata pel presto voglia attendere all'anno in corso, tanto nuove variazioni al bi- e all' esistamento non

nento e sulla situazione

i procede con molta lenta varii giorni la relamissione.

one di Mazzini — ra alla anunziato, le si adunarono in piazza arsi in Campidoglio a o della morte di Giu-

rsone in tutti. Ventiosse dei Circoli radicali

atiere rose e nere. Fra Maurizio Quadrio, della coll di Febbraio, della one del Comizio Pietro Romagnoli, Giordano ano, della Fratellanza repubblicana Cesare Colonna. Non mancò a la XX ottembre.

ocerto di Posta Pia, fi attonati politici e siione fra le donne anrona.
Carlo Alberto, piazza Esquilino, via Leonina, via Croce Bianca, via no, piazza S. Marco, Campidoglio.
grida.
l'Austria, viva Oberbana » e qualche » ev-

palazzo dei Canservatorio sul disegno di Manzoni, ed alla decorazione assessori Dr. Angelini, ieri comunali Lizzani, ieri

ti sul ripiano della scala e presero posto le bandi-

ngolfiere Lizzani, l'on. dispose la via e missee e l'uomo militante ricordò le virtù e gli ecuzione e servirà ed egli progresso umano non l'incolle ai Italia i suoi ore della nazione con all'azione, e agli inpatria, quell'ideale che ne educò nel popolo : ritoria !
stico, secolo puttosto ne continua : Per la ne si chiamano predissero intolerante a rivoise a Re, a Papi, a

esentanze tutti i guanti, inni applausi.
e Lo disero inerte ne, non impriginato, ne, non trovava un pasose, perseguitato dal veniva alla tede nel ni mendicavano i loro , egli aveva fede nel a in cui ogni ideale i propositi e gli bassi chiamava il suo nome all'Italia e al mondo !
che tramonta, ma l'alba sorgere. Egli non amnon trattasi segreti, stia (quarta pagina), solo !
è necessario in tutte dappoichè il popolo non anità popolare non am-

Onorificenze al Quirinale. — Si vocifera che il 24 Marzo S. M. il Re ha nominato Ufficiale della Corona d'Italia il cav. Gualtieri, segretario del consolato generale del Cairo, il cav. Augusto Alberga, segretario del Ministero della R. Casa, Oliveri, segretario del primo aiutante di campo generale, e Comolio, segretario di S. A. R. il Principe di Napoli.

Collegio degli agronomi. — Riunitosi ieri mattina, il Consiglio dell'ordine degli ingegneri agronomi ha deliberato di non presentare candidature alle prossime elezioni politiche, il mantenere ad ogni modo la propria autonomia di vedute, di giudizio ed altre servitù nelle provincie ex-pontificie, del diritto di sezione, della esperienza agronomica nelle nostre provincie, di particolarmente della bonifica agraria dell'Agro romano, nominando le singole commissioni per lo studio relativo di tali argomenti.

Arcadia. — Questa sera alle ore 7 1/2 il prof. Francesco Savelli terrà una conferenza in Arcadia (Palazzo Altieri) sulle Indie orientali.

Martedì (17) il marchi. Giov. Ferdi farà il commento sopra il Canto IX del Purgatorio della Div. Commedia, cavato dalle opere di S. Bernardo. — Mercoledì (18) il cav. Ugo Pandolfi parlerà intorno all'arte moderna. — Venerdì (20) il cav. Alessio Murino continuerà a parlare della luce. — Sabato (21) il cav. Orazio Marucchi parlerà degli Obelischi di Roma.

Martedì 17 corrente o ore 4 3/4 pom. il prof. Augusto avv. Carcerelli terrà conferenza intorno a Giulio Cesare.

Ingresso libero.

Cavalieri d'industria. — La sera del 12 andante, due individui, discretamente vestiti, si presentarono in casa dell'appaltatore Castelli Mariano, in piazza Vittorio Emanuele, N. 98, int. 4, chiedendogli un'offerta per una famiglia povera, a favore della quale essi avevano iniziato una colletta.

Il Castelli diede loro L. 50. La mattina seguente, questi si accorse che era stato derubato del portafogli contenente L. 400, da cui egli aveva prese la somma data ai due accattoni e che nessuno avrà tasca di una pezza deposta su di un letto.

I due sconosciuti si erano qualificati uno per commendatore, l'altro per tal Carboni di Rieti, direttore di quel Convitto comunale.

Il Castelli denunziò il fatto all'ufficio dell'Equipaggio, il quale, dopo attive indagini, riuscì ad avere nelle mani i due galantuomini.

Essi sono Carboni Giovanni, di anni 51, da Fara Sabina e Galvani Enrico, di anni 50, da Modena.

In tasca al Carboni fu rinvenuta una nota di offerte a favore di certa Maria Carolina, che disse di non aver bisogno di alcun soccorso.

Investimento. — Alle 3 1/2 di ieri, al Foro Traiano, il pizzicagnolo Freddi Eraldo, di anni 17, volle salire sulla piattaforma automare dell'omnibus N. 47, mentre questo era in moto. Avendo posto un piede in falso, il Freddi cadde e fu travolto sotto le ruote.

Soccorso da due cittadini, che si trovavano nell'omnibus, il disgraziato fu trasportato alla Consolazione.

Aveva riportato frattura di ambedue le braccia e varie contusioni, giudicate sanabili in due mesi, salvo complicazioni. Il conducente fu arrestato, ma vari testimoni al fatto dichiararono non essere egli responsabile della disgrazia.

Vino e cocaina. — Di fatti. Il calzolaio Mirabilia Luigi, di anni 35, da Roma, ieri, verso le 8 1/2 ant., essendo eccessivamente ubbriaco, in Via Venti Settembre, presso il Ministero delle finanze, si diede ad insultare una comitiva di giovanotti che passava di là.

Uno di questi, perduta la pazienza, gli saltò addosso e lo colpì al torace con quattro coltellate.

Il malcapitato fu ricoverato alla Consolazione in grave stato.

Il feritore è rimasto sconosciuto.

Marito e moglie. — Ieri sera, alle 8 3/4 pomeridiane, nella propria abitazione, in via del Codro, n. 6, p. 2°, la lavandaia Caporalini Maria, di anni 21, fu brutalmente percossa dal proprio marito Domenico.

La malcapitata dovette ricorrere alla Consolazione.

Grave disgrazia. — Ieri sera, verso le 10 pom., la donna Chioni Luisa, scendendo le scale della casa n. 122, in piazza Manfredo Fanti, con il proprio figlio Nando di 3 mesi, fra la braccia, scivolò e ruzzolò per le scale.

La madre se la cavò con una leggera contusione al viso, ma il povero bambino ebbe fratturati ambedue i femori. Guarirà in un paio di mesi.

Un croce. — Ieri sera, verso le 10, in un'osteria in piazza Santa Croce in Gerusalemme, certa Nazzarano Anna, di anni 30, per motivi di gelosia, ferita con quattro colpi di coltello al torace da un impiegato ferroviario di cui non seppe o non volle dire il nome.

La ferita fu in grave stato condotta dai RR. carabinieri alla Consolazione, dove venne giudicata in pericolo di vita.

Il feritore venne arrestato.

Mosaico della cronaca — Nella trattoria Stagnetti, in piazza Tor Sanguigna, verso le 7 1/4 pom. di ieri, certi Fiaschi, il vetturino Boni Nazzarino venne a risse con certo Fiaschi Luigi.

Passati a vie di fatto, il Boni si buscò dall'avversario una ferita da taglio alla testa.

Ne avrà per 12 giorni.

Il feritore fu arrestato sul fatto.

Agli amatori di belle arti — Nello studio del pittore Cesare Maccari, al vicolo di S. Nicola da Tolentino, num. 22-23, sta esposta la più bella collezione di busti rappresentanti i primi personaggi della nostra epoca famigliare ancora nel palazzo in via Quattro Fontane N. 159, 1° piano, e dallo quali abbiamo dato estesi dettagli, hanno deciso di partire domani mattina 10, martedì 17 e mercoledì 18, ore 10 ant. precise. Gli elenchi presso il portiere del palazzo suddetto, ed anche presso gli incaricati Castelli e Mucciali Giulio, in via Nazionale 54.

L' apparecchio verrà da attiluno.

Fotografia G. Borghese — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 4,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Bandiera L. 8; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Casa di salute per malattie acervose e mentali, nella villa S. Osteria in Castel Gandolfo — Nella villa Santa Osteria in Castel Gandolfo (Lazio) luogo di villeggiatura dei Pontefici Romani — Si accolgono in detta casa di prim'ordine, tanti i malati di malattie nervose e mentali.

Per informazioni dirigersi al prof. dott. Basilio Ascensi, direttore del regio stabilimento d'idroterapia e bagni, via Cronicari 44, Roma.

Si vende una casa

in Roma, in via della Posta Vecchia N. 8 e 14; composta di 2 piani, ognuno di sei piani ed ammezzati superiori. — Trattative Via Governo Vecchio, 96, piano 4°, all'Ave Maria.

Piccola Cronaca di Roma

Grande vendita — Oggi in via Polli, 50-51, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, stigge come da catalogo — Il perito: *T. Palombo.*

Presso il perito Achille Capponi via Pentaseila Borgherese 32, fra i molti oggetti che si vendono a prezzi d' occasione, vi è un quadro ad olio rappresentante l'apoteosi di Marco Maria Paolinicini; autore *Carlo Marcatta.*

Il dott. Francesco Pelizzi, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 3. passo il Gesù.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Rompiani dà consultazioni private al mattino, giovedì e sabato, dalle 9 alle 5 pom., via Torino, 105.

Istituto Scientifico. — Consultazioni private da specialisti di tutte le malattie di pelle, di sesso e veneree. Piazza della Cancelleria 85.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Coll'*Aida* si chiuse ieri la stagione musicale in questo teatro.

Il pubblico, affollatissimo, volle salutare in fine di ogni atto, tutti gli artisti, specialmente il tenore baritono Carobbi, che ha confermato, anche una volta, la sua fama di valente cantante.

Valle — Ieri, la drammatica compagnia Lamberti-Zacconi inaugurò il genere della rappresentazioni col dramma del comm. Cucinello Giovanni.

Le piccola attrice Dora Lamberti-ni, che sostenne la parte della protagonista, fu continuamente applaudita.

Questa sera *La duchessina* e *Lucrezia Borgia.*

Nazionale — Con molto spirito e brio gli attori e le attrici della compagnia veristiana hanno recitato iersera *Le Morbinose.* L'allegra commedia ha messo di buon umore il pubblico che la diresse con frequenti battimani il proprio grande divertito.

Questa sera *La bona mare.* Domani replica a richiesta generale del *Torquato Tasso.*

Quirino — Questa sera andrà in scena il ballo *La fille mal gardée*, protagonista Virginia Zucchi.

Sala Dante. — Venerdì prossimo Leopoldo Bucci, professore di *fagotto*, darà un concerto in questa sala col gentile concorso della Società orchestrale romana diretta dal cav. Pinelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La Barbesiana* — Ore 8.
Nazionale — *Le bona mare* — Ore 8.
Quirino. — *La fille mal gardée* — Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
Circolo Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

La Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

CHIUDERÀ

il 30 corr., alle ore 2 p.

la vendita delle Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa a L. 12.50 e dei gruppi di Cinque Obbligazioni a L. 62.50.

Il giorno successivo avrà luogo in Roma l'estrazione col grande premio di

Lire 250,000

È garantito che una Obbligazione

DEVE VINCERE

Lire 400.000

e un gruppo di Cinque Obbligazioni

PUÒ VINCERE

Lire 1.400.000

La Banca F.lli Casarotto di Francesco ein Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio Valute sono pure incaricati della vendita delle Obbligazioni e dei gruppi di 5 Obbligazioni.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1. al 10 del mese di febbraio 1891

Circolazione legale

Capitale patrimoniale L. **48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva.		L.	118,121,918 55
	Cambiali sino a tre mesi		120,614,853 65
Id.	id. oltre i tre mesi		
Id.	Buoni Tes. non mag. a		130,735,339 43
Id.	id. maggiore di 3 m.		
Conto di conto e carteln. ne corrente			13,444 37
Anticipazioni			20,009,917 94
	Boni del Tesoro diretti		8,000,000 —
Fondi pubblici e titoli			12,741,182 94
Immobili			5,010,439 60
Altri impieghi diretti			14,444,711 15
Effetti ricevuti all'incasso			2,201,199 41
Crediti			45,855,872 99
Sofferenze			15,702,917 15
Depositi			138,040,552 92
Partite varie			19,283,331 66
	Totale L.		691,977,782 44
Spese corr. esercizio da liquidarsi			697,137 19
	Totale generale L.		695,980,920 13

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riserva		21,750,000 —
Circolazione piena il limite della legge (1)		514,585,350 50
Idem coperta da altrettanta riserva		45,971,471 —
Conti correnti ed altri debiti a vista		41,000,000 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		67,281,564 63
Depos. cauzionali, titoli in custodia, guarent. ecc.		1,700,000 —
Partite varie		9,942,579 09
	Totale L.	694,370,884 15
Rendite del corrente esercizio		1,609,956 98
	Totale generale L.	695,980,920 13

Per copia conforme
Il segretario generale
C. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedursi i biglietti equivalenti al biglietto di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi ore 171,000 per il biglietto emesso in piazza di Cagliari.

(2) Carta nominativa L. 91,873,103.91.

BANCA POPOLARE DI TERNI

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Corrispond. della Banca Nazionale della Banca Romana
e della Banca Nazionale Toscana.

Sede in Terni — Succursale in Civitavecchia

Situazione al 28 febbraio 1891.

(Anno XIX di esercizio).

Attivo.

Cassa contanti { Sede	L. 74,381 34		
{ Succursale	L. 5,618 66	L.	79,800 00
Cambiali in portafoglio			1,078,388 08
Effetti di commercio per conto terzi			79,600 —
Immobili (Palazzo della Banca)			200,000 —
Azioni proprie			13,750 —
Mobili a spese d'impianto			20,250 94
Fondi pubblici (Rendita italiana)			657,500 —
Obbligazioni di corpi morali			99,000 68
Conti ed obbligazioni della Società			1,000 —
Valori diversi			4,345 97
Depositi di titoli a cauzione			170,650 —
Debiti speciali			1,078,388 08
Conti correnti attivi			180,088 10
Succursale in Civitavecchia in conto corr.			19,781 84
Debitori diversi			97,862 79
Cambiali in sofferenza			20,000 —
Azionisti per bollo azioni			144 60
Spese d'Asile. « La Pupazza » fondo gerenti.			1,000 —
	Totale delle attività	L.	3,825,899 94
Spesa del corrente esercizio			38,150 42
		L.	3,791,707 35

Capitale Sociale.

Azioni N. 8000 a L. 50	L. 400,180 —	L.	800,360 —
Fondo riserva	237,846 65		

Passivo.

Conti correnti con Banche e Corrispondenti		645,891 39
Depositi a risparmio		1,200,000 —
Depositi di cinquanta		180,000 64
Conti correnti liberi		11,000 —
Depositanti per deposti a cauzione		170,650 —
Creditori diversi		145,824 60
Cassa pensioni		30,000 —
Dividendi da pagarsi		1,000 —
Risconto del portafoglio al 31 dic. 1890		4,360 —
	Totale delle passività L.	2,196,834 14
Sopravanzo dell'eserc. prec. da ist. 4 ott.	L. 1,794,723 20	
Rendite dell'esercizio	37,794 99	
	L.	1,832,518 19
	L.	3,791,707 35

Il Direttore: cav. Silvestro Jacboni — Il Vice Presidente: Pietro Pecorelli — Il Ragioniere: G. Taliani
I Sindaci: Carlo Mancini — Rosi Bartolomeo Leopoldo — Salvucci Saverio.

Profumi alla moda

Dal *Principi del Congo* il sapone ottenente fin già da lungo tempo completo i suoi rivali, Ed ormai quasi il solo che fino a più elegante. Una 2 sapone lenido, che si mondi non la agguali.

Segnerin Victor Valadier, Parigi.

Compagnia Fondiaria Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato L. 9,000,000

I signori azionisti della Compagnia Fondiaria Italiana sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo corr., alle ore 3 pom., nella sede della Società in Roma, Via Due Macelli, N. 31, per deliberare sugli argomenti indicati nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1890;
3. Modificazioni allo Statuto sociale;
4. Nomina di Consiglieri e Sindaci.

Non raggiungendosi il numero legale per mancanza della metà delle azioni depositate, l'Assemblea resta convocata pel giorno 15 aprile p. v., alla medesima ora e nel medesimo locale.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea, giusta gli art. 29 e 32 dello Statuto sociale, dovrà farsi, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea:

in *Roma*, presso la Sede della Compagnia;

in *Napoli*, presso la Società di Credito *Meridionale*;

in *Torino*, presso i signori Fratelli Geisser & in liquid.;

in *Milano*, presso i signori Vonwiller e C.

Roma, 14 marzo 1891.

Il Consiglio d'amministrazione.

Vendita d'oggetti d'arte antica

nello Stabilimento Giacomini Capobianchi.

Oggi, Lunedì, all'1 e 1/2 pom. tredicesima vendita della Collezione Pietro Tozzi. Si metteranno in vendita dei bei quadri antichi, disegni, stoffe, porcellane, vasellami, gioielli, bronzi, ferri, mobili ecc.

Nuove medicazione antisettiche di carta le più efficaci ed economiche

(Vedi quarta pagina).

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale

per uso industriale di m. q. 2000, coperto a volte reali con terreno circostante assai Vergine. Per trattative : via Venti Settembre, 3.

Ultime Notizie

Il generale Pellavicini, Primo Aiutante generale, è stato nominato di *moto proprio* Gran Cordone dell'ordine Mauriziano.

L'Ambasciatore di Russia trovasi nuovamente aggravato.

Il principe Gerolamo.

Nelle ultime ventiquattr'ore si è notato un peggioramento nelle condizioni di salute del principe Gerolamo. Continua lo stato grave con maggiore mancanza di forze.

A mezzanotte, quando i dottori Baccelli e Tanzing lasciarono l'albergo, il principe era sempre più aggravato.

Ore 2 ant. — Il principe è un po'più calmo e tranquillo. Nessun pericolo imminente.

Il XIV Marzo all'estero.

(S) **Berlino,** 14. — Il Principe ereditario di Baden e il segretario di Stato Marschall si recarono pure personalmente nel pomeriggio all'Ambasciata inglese a presentare felicitazioni per il giubileo di S. M. il Re d'Italia.

Stasera, vi fu la festa della Società italiana di Mutuo soccorso, che celebrando anche quella del Parlamento italiano, riunì a banchetto circa 400 persone.

Il presidente del Consiglio, Stambuloff, il ministro degli esteri, Grecoff, e gli agenti diplomatici visitarono il conte De Sonnaz.

Stasera vi fu un pranzo della Colonia, presieduto dal conte De Sonnaz.

Gli agenti diplomatici iersera lo ripetevano bandiera in segno di festa.

Le Loro Maestà incaricò il conte De Sonnaz di telegrafare le sue felicitazioni al Re.

(S) **Vienna,** 15. — Vi è, oggi, il pranzo della Colonia italiana per festeggiare il genetliaco di Re Umberto.

(S) **Parigi,** 15,540 pom. — Si ha da Marsiglia che, nella ricorrenza del genetliaco del Re Umberto, una salva di 21 colpi di cannone fu sparata a consegnare al prefetto le insegne di commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in favore del console italiano, cav. Bosco.

Il ricevimento del console fu molto benevolo con cui ha sempre trattato gli italiani abitanti a Marsiglia.

I fatti della New-Orleans.

Ha prodotto una penosa impressione il feroce assassinio commesso dalla popolazione della Nuova Orleans (che paese per uno dei più civili fra i vari Stati dell'America del Nord!) dei prigionieri italiani che dalle stesso tribunale popolare erano stati assolti, perchè innocenti dell'assassinio del direttore di polizia, avvenuto qualche mese fa.

Il nostro governo ha fatto i primi passi verso il governo di Washington e noi stamo sicuri che otterrà tutte quelle soddisfazioni morali e materiali per la famiglie delle vittime, che la giustizia del fatto richiede.

Siccome fin da quando avvenne l'arresto qualche cosa di simile avvenne, così si comprende come le autorità locali non abbiano preso le dovute precauzioni al momento del giudizio, tanto più che il pubblico era ben disposto riguardo ai uno Stato sinceramente amico, aveva risparmiato d'inviare una corazzata alle foci del Missisipi, la quale fosse arrivata esercitato una salutare influenza.

Pubblica istruzione.

In sostituzione del comm. Celestino Lubatti, collocato a riposo, è stato nominato capo di ragioneria al ministero della P. I. il cav. Giacinto Chirardo.

E' stato richiamato in servizio il cav. Augusto Rondici, R. provveditore agli studi, comandato alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

— Il comm. Nicio ha definitivamente accettato di far ritorno alla Minerva.

— Il comm. Scarenzio ritorna al suo posto di capo di divisione per gli istituti e per le scuole secondarie.

Edifici scolastici.

Il ministro della P. I. ha ordinato la sospensione dell'ufficio di revisione dei disegni di casamenti scolastici, che funzionava presso l'ufficio presso la direzione dell'insegnamento primario.

D'ora in poi la revisione di questi disegni verrà affidata ad un ispettore centrale del ministero, come fu per il passato.

Monte pensioni degl'insegnanti.

La Commissione permanente, incaricata dell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degl'insegnanti elementari, verrà adunata verso le fine del mese.

Ribellione a Livorno.

Livorno, 15, ore 19,20. — Le associazioni politiche si recarono oggi al cimitero comunale, e deposero corone sul monumento a Mazzini, commemorando l'anniversario della sua morte.

Alle ore 8,30, presso il cimitero, successe una certa colluttazione e furono esplosi colpi di revolver.

Una guardia di pubblica sicurezza, stando ferito e furono feriti un altra guardia, un carabiniere e alcuni borghesi.

Vennero fatti numerosi arresti.

Questi fatti deplorevoli, ai quali Livorno ci ha abituati e che richiederebbero una pellitura della piazza, sono già si fece altra volta, assicurando in quiete per qualche anno alla città, ci richiamano alla memoria un antico racconta-ciazione agli agenti di non far uno dello armi. So mai ci fosse ancora, l'on. Nicotera farà bene a toglierla.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 15, 12,10 pom. — Sembra certo che la Camera comincierà la discussione della nuova legge doganale soltanto dopo le vacanze di Pasqua.

Per questo vacanze il Parlamento si chiuderebbe il 21 corrente.

Si organizza intanto a Marsiglia un grande movimento intiprotezionista.

Le lista di protesta contro i diritti degressivi sono coperte di firme di persone appartenenti a tutte le classi della popolazione.

— Corre voce che il signor Herbette, ambasciatore francese a Berlino, abbia domandato di essere richiamato e che il governo vi abbia acconsentito.

(N) **Parigi**, 15, 5 pom. — Il Governo francese ha deciso di ritirare i bastimenti in costruzione a Tolone, per conto del Governo chileno.

(S) **Parigi,** 15. — Ebbe luogo l'elezione d'un senatore nel dipartimento dell'Eure.

Fu eletto Guindey, repubblicano, con 566 voti contro Feuyer-Quertier che ne ebbe 491.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, 9,39 pom. — Schoef garantisce che il principe di Bismarck gli ha promesso di accettare la elezione a deputato nella 19.a circoscrizione dell'Assia-Nassau.

(N) **Berlino,** 15, 9,29 pom. — La *Kœlnische Zeitung* dice che Windthorst ha indetto Parech come suo successore, quale capo del partito del Centro.

(S) **Berlino**, Berlino, 15, 7.35 pom. — Ieri sera la salma di Windthorst fu trasportata in silenzio alla chiesa di Sant'Edvige, sul feretro non fu posta che la corona inviata dall'Imperatore.

Si riunirà all'esposizione del cadavere nella cappella ardente.

Domani avranno luogo le esequie: officierà monsignor Kopp, vescovo apostolamente.

— I giornali di provincia esprimono grande rammarico per la morte di Windthorst.

(S) **Berlino,** 14. — Il vescovo Kopp arrivò stamani. Egli pronuncierà la messa funebre per Windthorst nella chiesa di Santa Edvige e vi pronuncierà l'orazione funebre.

(S) **Berlino,** 15. — Marietti mattina, alle ore 10, nella chiesa di Santa Edvige, avrà luogo il solenne servizio funebre in memoria del defunto Windthorst. Pontificherà mons. Kopp, vescovo di Breslavia.

Dopo la funzione religiosa, la salma verrà trasportata alla stazione di Lehrte, donde partirà per l'Annover. Il trasporto avrà luogo in forma solenne. Vi prenderanno parte tutte le Associazioni cattoliche.

GRAN BRETTAGNA

(N. **New-York**, 15, 8 ant. — Mercier, ministro di Guatemala, fu nominato ministro presso l'Europa e avrebbe intenzione di lasciare presso il Papa dell'intervento del clero cattolico a favore dei conservatori, nelle recenti elezioni canadiane.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14. — *Camera dei Deputati* — Si approva a grande maggioranza il progetto di legge, relativo al Debito fluttuante ed al monopolio del tabacco.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 15 — Oggi ebbe luogo in tutta la Svizzera la votazione popolare sulla legge per le pensioni dei funzionari federali. La legge fu approvata al enorme maggioranza.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 15, 2.10 pom. — Il tribunale di prima istanza di Belgrado ha invitato il procuratore generale a deferire il processo contro Ristics contro il signor Caraschanine per la sua recente lettera contro il « conte di Takovo, » pubblicata sul *Times*.

Il tribunale dice non si commisserare un conte di Takovo e che, se vi è, deve citare per conto suo il signor Caraschanine per la sua lettera.

Si crede che conte di Takovo è il titolo assunto dall'ex-re Milano.

Resta, l'accusa di omicidio che pende sopra il signor Caraschanine e che dovrà essere portata davanti alla giustizia.

Ora l'ex-re Milano dice di possedere anche una lettera di Caraschanine, in cui si dimostra la sua donna assassinata, che era complice di Elena Markovitch, e che dimostra chiaramente che Caraschanine abbe parte nel complotto di Elena Markovitch, per assassinarlo.

TURCHIA

(N) **Londra,** 15, 2 pom. — Notizie del Madagascar segnalano una rivolta contro la regina Ranavalo, seguita dalla fuga del Sultano Alì a Mahatia.

Il Sultano Abdullah di Johanne, morì al principio di febbraio e i fedeli per la successione hanno proclamato re insalute una sconosciuta sedicenne popolazione schiava negra ed una emancipazione generale di queste.

Notizie varie.

(S) **Bilbao**, 14. — Stamane fu giustiziato al Avita Aynard, autore dell'assassinio di un ecclesiastico italiano.

(S) **Ezmalbar**, 14. — Il Console generale d'Italia è partito a bordo del vapore *Arenal* per assistere al disimpegno del vapore *Germania*.

(N) **Parigi**, 15, 12.10 pom — Una barca peschereccia è naufragata sulle coste di Finisterre, cinque uomini sono morti.

(N) **New-York**, 15, 8.40 ant. — L'incendio a Siracusa distrusse trenta blocchi di case, occasionando diversi ricoveri, ospedali, magazzini ecc.

I danni totali si calcolano a due milioni di dollari.

— Il vapore *Nicia* è la nave di guerra americana *Galena* naufragarono : sulla costa del Massachusetts, riportando grandi avaria.

Movimento della Navigazione.

(S) **Vigo**, 12. — E' giunta il piroscafo *Reina Mercedes*, della Compagnia Transatlantica di Barcellona.

(S) **San Vincenzo**, 13. — Il *Città di Napoli* proseguì domani pel Plata.

(S) **Gibilterra**, 15. — Provenienze da Genova, giunse e proseguì ieri pel Brasile l'*Adria*, di. la N. G. I.

(S) **Aden**, 10. Proseguì ieri per Bombay il *R. Rubattino*, della N. G. I. proveniente da Genova.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SCONFORTO

« Ah! come invidio le mie compagne, così allegre, così indifferenti !.. così non si preoccupano delle vita, non pensano ad un passato oscuro, non cercano di penetrare i segreti dell' avvenire!... Esse sono felicissime nell'amore dei genitori !.. Esse non domandano altro, e la vita scorre lieta, sorridente ! Invece io !...

E scioglè in due lagrime abbondanti.

— Invece voi, mia cara Clotilde, vi struggete volontariamente con una strana volutà.... Vostro padre e vostra madre non celestero più.... Voi potete dedicare interamente di voi avuti conoscenza, ma simile dolore non può raddolcirsi che col tempo.

— Voi me lo giurate?

— Ve lo giuro, ma non voglio dirvi nulla di più. Non sperate dunque nulla... e risparmiatemi, cara fanciulla, delle domande che rinnoverebbero la vostra tristezza e che addolorano me pure, che tanto vi amo.

— E tutta la mia vita passerà in questo mistero?...

— Gran disgrazia in verità, cara fanciulla! Trovo, viceversa, che la sorte è stata dolce con voi: voi siete bella, intelligente, grazziosa, ricchissima, indipendente, e potrete creare intorno a voi molti felici e lenire molte miserie. La famiglia che non avete nella vostra infanzia, Dio ve la darà. Il giorno in cui avrete trovato un marito che vi amerà !

Rispettosi violazioni la mia furgna per conoscere quanto vi ci cela !

Il notaio non rispose.

Essa lo guardava in faccia coi grandi occhi brillanti.

Ripetè, sottolineando le sue parole :

— Così, sul... mai !..

— Lo avete detto !

Clotilde mormorò sordamente :

— Chi sa mai quale terribile storia mi si nasconde !..

Aveva abbassata la testa: non guardava più il notaio, altrimenti avrebbe letta la profonda pietà apparsa d'un tratto negli occhi dolci di Chavarot.

La fanciulla restò lungamente silenziosa: poi, stese le mani al notaio, disse :

— Vi domando perdono della mia insistenza...

— Oh, cara fanciulla, io non ho nulla da perdonarvi... Sarete più saggia nell'avvenire ?

Essa scrollò.

— Ciò significa che io non debbo più interrogarvi ?..

— Sì. Giacchè sarebbe inutile.... ve lo pro mesto.

Infatti, mai più essa giliene parlò. Anzi sembrava nemmeno più ricordarsene, tanto pareva gaia, sorridente come nei suoi giorni migliori.

Ma sotto quell'apparenza indifferente, la pena dolorosa sanguinava in fondo al suo cuore.

Chavarot, avendo scritto a mamma Angelot :

« Come trovate vostra figlia? La vedete più preoccupata ? Piange più in segreto ?

Mamma Angelot aveva semplicemente risposto:

« Mai Clotilde è stata più dolce e più amorosa!

Terminato le vacanze, essa tornò a Parigi, resto un anno ancora in pensione.

Il giorno in cui uscì, per mai più rientrarvi, del convento nel quale aveva passati tre dei più begli anni della sua infanzia, si trovò ancora in casa del notaio.

Ma non vi si trovava sola.

Chavarot aveva in casa uno dei suoi amici di collegio, figlio di uno dei suoi più ricchi clienti: Daniele d'Hautefort,

I d'Hautefort appartengono ad una antica famiglia dell'Orleanese che ha dato molti magistrati illustri alla Francia e che ha l'orgoglio di aver contati nei suoi membri, sotto i governi precedenti, due ministri della giustizia e dei culti.

Giovanni Giuseppe d'Hautefort, rude ed integro rappresentante di questa famiglia, padre di Daniele, era procuratore generale presso la Corte d'Orleans.

Daniele, che contava appena ventidiciotto anni, in questo momento era un po'ammalato per le fatiche dei suoi studi, quindi, prima che egli entrasse, come i suoi antenati, nella magistratura, Giovanni Giuseppe d'Hautefort, gli aveva detto:

— Va, viaggia, e riposati.

Daniele non un grande o bel giovane poteva, con due occhi neri espressivi e una bocca grata, piacere. Pure la sua fisonomia aveva qualcosa di fiero. Sembrava che in lui si riassumessero le virtù della famiglia, i membri della quale, in tutta roba e in cremilino avevano per tradizione il grave compito di amministrare la giustizia.

Ma questa gravità era in lui temperata dalla dolcezza dei suoi occhi e dalla bontà del suo cuore.

Aveva i capelli nerissimi, tagliati corti e la barba castagno chiara, quasi bionda, assai bassita.

Il notaio presentò Daniele a Clotilde : i due giovani ebbero appena il tempo di scambiare qualche parole, che la signora Chavarot, avendo bisogno della giovane, l'accompagnò con lei.

Daniele, dopo la sua partenza, era rimasto come trasognato.

— A che pensi tu? — gli domandò Chavarot.

— Penso — rispose Daniele, — a questa graziosa fanciulla che qui sembra come in casa sua, che tu mi hai presentata col nome di Clotilde, della quale non mi hai mai parlato, e della quale il mi dimenticato di dirmi il nome di famiglia.

— E' una pupilla... — disse il notaio. — Quanto al suo nome, mi è assai difficile il contentarti, imperocchè ella non no ha altri fuori di quello che già ti ho detto.

— E' una figlia naturale?

— L'ignoro.

— Ma sapete? Tu hai di sicuro qui un?

— Sì... Vi sono altre... Ma non parliamo del segreto di cassetta. Mi rincresce dell' aver detto delle confidenze, come ! Scusi e ! mentre.

— Chi dunque l'ha allevata?

— Del contadini.

— Sono dei contadini che l'hanno resa così elegante, che la hanno insegnato questa musiche, che la hanno formato quella educazione ?!

— Clotilde è ricchissima. Essa avrà tre milioni di dote.

— Capito ! cosa del solito — disse Chavaro, imbrunendo.

— Cambiamo discorso — disse Chavaro, imbrunendo.

— Vuoi parlare di me, del viaggio ch'io intendo fare ?...

— Sia pure.

Infatti parlarono di ciò, ma non avevano scambiato quattro parole che Daniele, la di cui anima sembrava assente, rassi silenzioso e la sua imaginazione era altrove.

— E questa giovinetta, resterà lungo tempo in casa tua ?

— No, parte domani.

— Per dove ?

— Che t'importa saperlo ?

— Perchè non mi rispondi ? E' un segreto an che questo?

Il notaio esitava sotto il peso d'una inquieta dina bizzarra.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

300 - Corso - 300 **ROMA** Via Piazza Venezia

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI & C.

Abiti per **Uomini e Ragazzi**

ROMA-TORINO-MILANO-VENEZIA

COMMISSIONI SU MISURA

Stoffe Ultima Novità Estere e Nazionali

Soprabiti

PER UOMO

in tessuto pura lana, tinte miste fodera satin	L. 16.50	L. 18.50
in cheviot o tessuto pettinato, fodera satin, manichette seta	L. 22.50	L. 29.50
in cheviot o pettinato fino tinte novità fodera satin, maniche seta	L. 35.00	L. 39.50
in beaver rasato fino, fodera raso lana, maniche seta	L. 44.50	L. 47.50
in cheviot, saglia, pettinato, o beaver qualità extra fodere finissime	L. 56.00	L. 64.00

SOPRABITI per Giovinetti e BAMBINI

Domandare campioni *gratis* all'Ufficio Corrispond. **SAVONELLI e C. — ROMA**

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è cent. in tutte le stazie e del Regno

Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
PASTIGLIE ANGELICHE
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

Quattro grandi Vetrine in ferro per negozi coi relativi vetri da vendersi. Rivolgersi, per informazioni, al portinaio del pal. Via Mercede, 9.

PILLOLE di BLANCARD
all'Iodoro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EN PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
In data del 27 Dicembre 1859.

Partecipando delle proprietà del *Iodio* è del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affevolite.

N. B.— Come prove d'purezza e autenticità ottenere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento, la nostra firma sul retro, la firma Blancard.

Deposito in Roma: la Farmacia A Parigi, Rue Bonaparte, 40 Ogni Pillola contiene centigr. 0,06 di Iodoro di Ferro puro inalterabile.

RICERCA DI VIAGGIATORE

per Alta Italia e altro per Italia Meridionale, che conoscano articoli e clientela *gasieti, idraulici, peltrai ed affini.* Richiedonsi serio referenze. Scrivere alle iniziali H 1760 Haasenstein u Vogler. Genova

---

BALE & EDWARDS
MILANO-NAPOLI
MACCHINE
AGRICOLE-INDUSTRIALI
UTENSILI
per APPALTATORI di LAVORI PUBBLICI
Istrumenti agricoli d'ogni genere
LOCOMOBILI, MOTORI, CALDAIE, ECC.
CATALOGHI A RICHIESTA

SOCIETÀ ROMANA
per la fabbricazione della
Carta Asettica ed Antisettica
(Sistema brevettato Grossich-Matcovitch)
ROMA, Via Bagni, 28-30 - fuori P. del Popolo

Il nuovo materiale di *medicazione asettica ed antisettica* è il più puro, il più efficace ed economico di quanti finora si conoscano e si raccomanda anche per l'uso privato. (certificati: Dinanzi, Postumphy, Tassi, Ceccarelli, Pasquali, Occhini, *di Roma* — Buonomo, *di Napoli* — Mosetig, *di Vienna*, ecc.)

I preparati della Società Romana furono già sperimentati ed adottati nei principali Ospedali chirurgici e Cliniche di Roma e del Ministero della guerra per gli Ospedali militari. Essi costano circa la metà meno di quelli di cotone.

I principali prodotti sono: *i fogli di carta* (al sublimato, al permanganato, ecc.) che sostituiscono la garza — *le filacce* — *i tamponi raffiacli* (si vendono in scatole di ogni prezzo e dimensione, e possono essere applicati dalla stessa paziente) ecc. Ogni prodotto si può avere tanto al *sublimato*, quanto ad altri *antisettici*.

La *carta tarmicida* (massimo buon prezzo) preserva dalle tarle la pelliceria, i tappeti, ecc.

Deposito in Roma: Soc. Farmaceutica : A. Manzoni e C. — Inversini — Allegrucci — Farmacie : Stamberghi — Peretti — Scala — Berretti — Scelzo — Bonsi — Mattei, ed altre principali.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,—	8,5	11,—	1,17	4,35	11,50
Pisa	8,—	9,30		3,30	9,10	9,50
Torino	5,—	8,30		3,30	9,30	
Milano	8,—	8,30		3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,20		10,15			
Foligno				10,15			
Orvieto	6,55			4,40			
Firenze	8,—	9,45				11,10	
Tivoli-Avezzano-Sulmona	8,15	11,50		5,5			
Civitavecchia				13,5			
Assisi-Settimo				3,40			
Marmo-Albano	5,50	9,10		12,45	5,17		
Frascati	7,25	10,12	12,35	2,5	6,20		

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35			2,25	7,10	9,11	9,40
Pisa	6,—			10,5	11,20		
Torino	6,40			10,5			
Milano	6,40	7,30	8,50	12,35	11,8	11,10	
Ancona	6,—			1,50	9,30		
Foligno	11,50						
Orvieto	11,—			12,35	6,50	11,10	
Firenze	7,30						
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10			2,45	10,55		
Civitavecchia				10,—			
Settimo-Assisi				5,50			
Albano-Marmo				8,20			
Frascati	8,5	10,8		12,50	5,30	9,30	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Nuova part.	5,30	6,30	9,30	11,25	3,—	9,15	—
Tivoli arr.	6,16	11,16	1,11	4,41	7,9	—	—
Tivoli part.	6,1	7,—	10,—	1,40	5,10	7,40	finito
Roma arr.	6,47	10,4	1,39	5,6	7,46	9,40	finito

VIA ROSETTA 7 t. 2. e 3. piano, eleganza di t. camere, cucina, due ingressi, gas, acqua scorta, cielo di scorta. Visibili il 1. dalle 9 alle 3 il 2. dalle 10 alle 1 ed il 3. dalle 3 alle 5. 641

SEMINARIO grnd. Sal. comode, cucine, due corridoi, primo ingiusto, 2. piano, 7 camere, gas, acqua Marcia e Trevi. Parlare col portiere. 644

VIA NAZIONALE 128 (Magazzanopoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza, gas. Appartamento 8 stanze, terrazza, gas. Affari interessanti. Gendero, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

SI AFFITTA in via Lungara N. 11. Rivolgersi al primo piano di quattro vani e cucina, acqua Marcia, vasche ecc. Via Lungara 18. 639

PIAZZA S. SILVESTRO 62. Meravviso di diversi ambienti, cucina, acqua vergine, per uso ufficio ovvero abitazione. Pigione da convenirsi. 627

CONFORTABILE LOCALE terreno formano deposito o negozio con piccolo ingresso, adatto per ufficio o recapito, pulitissimo. Via Piazza Colonna 3 Piazza Poli. Via dei Mortaro 19. 646

PICCOLI ED ELEGANTI appartamenti e modici quartieri ammobiliati. Appartamento con bottega per L. 60 mensili. Rivolgersi al portiere Via dei Mille N. 4. 647

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE affittasi bellissimo appartamento primo piano, ammobiliato ad uso ufficio quartiere di 8 stanze al primo piano Piazza S. Silvestro 31; condottura gas dapertutto. Rivolgersi dal portiere. 648

SALONE di nuovi quadrati 105 con sette camere annesse, se, dirmansione di consolature pel gas, uso di un ottavo di scuderia. Rivolgersi Via Nazionale 7. Ingresso via Monterani N. 4. Le chiavi del portiere. 655

LOCALI TERRENI in via Nazionale N. 64, 65, in via Viminale N. 38 e via Cornea. Locali terreni ad grandi e piccoli con cortile e scuderie. Volendo con comunicazione interna fra loro; adatti per ufficio, ritiro ecc. Rivolgersi. Le chiavi al N. 64. Per trattative dirigersi via Montecatini 11 piano. 656

APPARTAMENTO Dirimpetto agli uffici del Popolo, composto di nove camere, cucina, cantina, gas, acqua Marcia, via Due Macelli N. 106, e d'affittarsi l'ultimo piano composto di nove camere cucina cantina gas acqua Marcia, gas e portiere, pigione mo.lestissima. 654

Rimedio contro il mal di testa 50 cent. **II CATEGORIA** Un pio di su cent. 50

VINO Via Ripetta 106. Scelte qualità vini per famiglie e trattorie. Prezzi ridotti. Vino da pasto L. 1,50 e 2. Servizio a domicilio. Mediante buone qualità non si teme concorrenza. 650

LA FIASCHETTERIA GIÀ SCAGNETTI in piazza Firenze 21 si è aperta dai nuovi proprietari Bruno e Secondini con vini scelti d'Orvieto dei Castelli Romani e Castelli di Grado a vino da pasto per famiglie a prezzi ristrettissimi. 670

LA REGINA DELLE ACQUE è quella donna del mondo che ha saputo meglio conservare la freschezza, dall'inventore De Reggio. L'acqua del Sanale, cioè dal numero di cent'anni, in poche giorni restituisce ai capelli il primitivo colore bruno. Guarisce, fa ricrescere, mantiene la pelle e le bianchezze. Vasi Scudo di lire 5 e 3, per tutte le stagioni L. 5, aggiungere L. 0,50 per porto fuori di Roma. Per spazio Scudigia 11 porta S Paolo. Unico Deposito presso Pasquale De Reggio, Via Cavour 169, Roma. 668

Studio del Parole Giornale : Corso Diaz Parlee Romani Inchiesta Parole Giornale Via Nazionale 7. Ingresso da Roma Monterani N. 4. 655

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri delle vie maco e degli intestini, nelle emorroidi, negli affinsel di sangue al capo ed al polmone e malattie della donne.

Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE DE L'ABBAYE — Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo — DE FÉCAMP — Esigere sempre al tappo d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1859, contiso il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*

Usisi solamente la speciale EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si ricevono che a pagamento anticipato

Pagamento anticipato

I. CATEGORIA. Un più di 25 parole L. 1 — ogni cent.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Ogelleria. Orologeria, mobilia, tappeti, specchi, cancellate, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di qualsiasi genere. Via Nazionale 67 (ang. via Milano) e 8 Via Nazionale 8 piano. 652

PIANTE da fiorire di ogni specie in eccellissima varietà, Camelie, Azalee, Rose, Rose di bosco, da taglio, ornamentali e da fiori. Ricevuto assortimento di semi d'ogni specie. Trovasi presso Pietro Di Giovanni, Via Tuscolana Mandorlo 19 presso il Premiato Vivaio di Siste De Canaris.

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa, con giardino, preferibilmente con giardino, offrire descrizione di stabile, d'igiene, locanità centrale, prezzo limite ed alle iniziali. Rivolgersi Giuseppe Venarucci, Via Ofterra 43. 581

PERSONA PRATICA amministrazione, disponendo di qualche capitale, desidera entrare in società con persona intraprendente industria già avviata, in Roma, impiegando suo personale. Offerte scritte, dettagliate a Brunale, indirizzare A. B. Z. 44 fermo posta Pisa. 660

GIOVANNETTI A. Biagio, Deputato 62. A giorni si riceve il catalogo di stabile. Ardebbe anche fuori di Roma. Per informazioni dirigersi via Boccaccio N. 31 p. 2.

A 15 MINUTI legislatura eleganze appartamento vuoto di 8 camere e cucina. Volendo mobilia e ringese, giardino, vigna di ogni specie, sulla via Flaminia. Rivolgersi dalle 4 alle 7 pom. in Via Palestro N. 3 int. 5. 666

FABBRICATO DA VENDERE in prossimità di Roma, utilissimo per grandi magazzini, scuole, istituti. Per informazioni rivolgersi Studio Ragionieri, Via Nazionale 50. 667

SIGNORE ITALIANO di media età, potendo fare cauzione e ottima referenze, conoscendo francese, inglese e tedesco, cerca occupazione in Roma o fuori, anche in istruzione. Dirigere lettere D. Chiesa, Palazzo Colonna. 657

ALBERGO PALERMO La proprietaria avverte la sua numerosa clientela che ha trasportato il suddetto albergo in via Rocca di Leone N. 6 angolo via Frattina.

5000 Chi desidera fare acquisto di una collezione di 5000 diversi di cartoline di fantasia fine a prezzo assai mite, può rivolgersi dal portiere al palazzo Ruspoli Via Nazionale 38 interno 6. 661

GARZONI ALLA GIUDIA Baldi non oltre cinquanta. Si richiede serietà e onestà. Si occupano di tutto. Si accettano anche garzoni per apprendere il mestiere. Via Madonna dei Monti 27. A. Vini vecchi teneroni. Aperto due ore a sera.

CHI VUOLE DANARO dirigasi Piazza di Pietra 24 persuasi su giolo, marco, mobili, pianoforti, cartelle, titoli, libretti casse risparmio e istituzioni infine che è ratrabile.

DENARO PER TUTTI rentre deposito e vendita mio Monitipali, Caponi Rendita 5 op/ Industria, e Fondi e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, mercì. Dirigersi Cassa di Commercio e Sconto Via Frattini 44. 672

MEDIANTE CAUZIONE di cinquanta lire con buona ipoteca o con deposito vincolato presso qualche istituto di credito, si affiderebbe un magazzino di materiali da pavimenti, concetture e per la vendita a dettaglio e all'ingrosso nella piazza di Roma, ed a ognuli condizioni si tratterrebbe per altre piazze come Napoli, Firenze, Torino ecc. Inutile sarebbe ultime referenze. Dirigere proposte 66 B. fermo posta Roma.

VICINO A RIETI vendesi casamonte civile in ampio fabbricato anche adatto causa partenza. Per schiarimenti rivolgersi via Tenta Spaccata 56, dal signor Ubaldo Pettinelli. Spesa non superiore Lire 3000. 675

AL LOTTO promette terni di sicurezza vere, per chi vi sia al palesse, il discorso soppiatticherebbe il lotto, e chi assicurano i numeri di fortuna per ogni ruota. Il metodo si convince tavere dallo 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e più mesi ancora. Chi ha bisogno di grandi domandi abbastanzi con cartolina-vaglia di lire 1,50 per le spese al « Corrispondenza Gazzetta » in Cerchiara. Maggiori promesse chiamasi imposture. Domandare e crederete.

SPLENDIDA OCCASIONE Quarantasei quartieri da 1. 25 a 1. 50 mensili, Vista del Gianicolo, Aria, luce, palazzi, acqua Marcia e fatte il confort desiderabile.

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 30, Via Volturno 37, Via Nazionale 8 e 3. Appartamenti, grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio, in ideale comodo di tutti. 649

APPARTAMENTO SIGNORILE di undici camere, con mezzo delle quali 4 di studio, acqua Trevi e Marcia, ottima esposizione secondo piano nobile, grande convenientissimo, prezzo piazza S. Lorenzo in Lucina. Dirigersi via Frattina 92 piano terreno. 676

VIA FARINI 52 Due magnifici appartamenti primo e secondo piano, otto belli ambienti e cucina Lire 100. Bella e cucina Lire 100. 677

FORO TRAIANO 55 p. p. D'affittasi cinque camere e cucina. 662

PROPRIETÀ ROSAZZA Largo Tevere Mollini 30 Via Ripetta 250 Via Flaminia 20 Via Piave Gioni N. 3. Grandi e piccoli appartamenti. Massima e moderata pigione.

GRANDE LOCALE TERRENO via Nazionale N. 38 Via Viminale N. 38 e via Cornea. Affittasi in unico magazzino. Le chiavi al N. 64. Vigiano direttamente.

CAMICIE DA UOMO su misura da L. 6,50, 7,50 fino a L. 18. Eseguiscesi qualunque lavoro di biancheria di lusso. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno. Via Mercede 50 mezzanino. 654

MILORD E LANDAU nuovi di fabbrica romana, da nozze, da passeggio, da viaggio. Appartamento mantice e sedile dietro per Lire 300, fatto, barocchi, dogcart, milordino usato e finimenti a mollet prezzi, via della Lupa 24. 668

Un pacco per cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent.

SIGNORINA INGLESE da lezioni soldatini fingue in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3. volte settimana. Scrivere A. G. 49. Roma. 665

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche uno forestiero, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia di distinta. Indirizzo Via Quattro Cantoni 35 p. p. presso la padrona di casa. 663

PIANOFORTE buonissimo e nuovissimo vendesi o affittasi a condizioni discrete presso la massima di pianoforte, Via Veneto 79 interno 8 (Villa Ludovisi. 669

I COMMERCIANTI che volessero mettere in regola le proprie scritture secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato A. E. 46 fermo posta Roma. Specialità in tale materia. Lavoro sollecito. Retribuzione moderata.

500 LIRE REGALANSI a chi trova Roma o con mezzi proprie persone intelligente idonea contorire, impiego sicuro, guadagno assai rilevante. Collettore per rimettere corrente stagionali, de'rubinet, domande rimborso, offrirà trasmissi o altrimenti impiego cautore fabbricato, contabile, Amministratore, Segretario, Fiduciario ecc. Dirigere lettere indirizzo R. M. 128 fermo posta Roma.

PIANOFORTE necessitare, occasione favorevole per chi compra e ed vendere piano, Via Nazionale 64. 664

CAMERIERE O SERVITORE disponibile, cerca un signore. Ha buone referenze. Questore Postone 120 Angelo Custi. 674

EX MARESCIALLO del Carabinieri anni e robusto, desidera carica di fiducia con referenze inattaccabili presso famiglia signore. Per un posto Roma, massimi A. 28 potendo, anche subito grandore servizio.

GIOVANE TEDESCO che parla francese, l'italiano e discreto, desidera trovare impiego in famiglia distinta per dare una certa sorveglianza ai bambini ed il francese, desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi mitti. Scrivere R. M. 77 p. p. Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORA governante, che sa cucinare bene la lingua italiana e tedesca, desidera trovare impiego presso famiglia signore o signora, sola, o che desidera una casa, poiché portarsi anche all'estero. Dirigere via Arenula N. 2 porta 7 scala visitare dalle 9 alle 2 pom.

SIGNORA TOSCANA cerca posto adatto per governante, cameriera. Rivolgersi C. R. fermo posto Roma.

STUDENTE LETTERE Università desidera dare lezioni italiano, latino ecc. Ottime referenze. Rivolgersi Studente Lettere, Via Nazionale 8 vino grotte. Dirigersi Borromeo, affittasi pano grotte. 671

200 LIRE si regalano a chi presenta convenzione lapis per a giovine di civil condizione anche con cauzione, scrivere (Mercè) Via Sistemina 14 porta 18. 673

SIGNORA ISTRUITA pensionata famiglia, collocherebbe due ragazze per istruirle, per la direzione di casa dama di compagnia o per viaggiare. Scrivere fermo posta N. N. Roma. 652

UN VIAGGIATORE di commercio che abbia rapporti con architetti ed ingegneri cerca rappresentanza di una specialità ditta di materiali laterizi per costruzioni, copertura e pavimenti, può rivolgere proposte alle iniziali G. S. fermo posta Roma. 587

REGIA SCUOLA MACCHINISTI In luglio comincerà i corsi per gli posti gratuiti. Per apparecchiarsi dirigersi da Orlandini Piazza Vittorio Emanuele 39. 644

CASSA FORTE Sebin F. Wertheim e Comp. di Vienna centro l'incendio, ed infrazione, si cede ad un prezzo ragionevolissimo. Visibile presso la relaseria Cardoni, Via della Regione 51. 642

BAMBINAIE vedovella e privazzo cerca d'impiegarsi presso signore di riguardo, sino a età di 12 anni. Canterire, cose Figure, 15, piano ammezzato. Appartamento famiglie. Indirizzare: Madame Felicia Cantarelli, via Montebello 10

OFFRESI PENSIONE privata, famigliare, econo mica, per una o due signore sole o studenti o giovani in famiglia. Via Gaeta 7 int. 5. 653

ALLE FAMIGLIE Avvicinandosi epoca cambi, che minuta cucina ripetitori allora ricorrono a quella accreditata. L. I. allievi Pellegrini Ludovisi bassi semplicemente mandare proprio indirizzo al sig. M. Grillo, piazza Pilotta 3, piano terreno. 645

MAESTRA TEDESCA stata parecchi anni a Parigi, si, accomoderebbe particolare famiglia signore, per insegnare la francese, anche italiano, come pure piccolo famiglia distinta. Ottime referenze. Indirizzo A. M. 28 posta restante Roma. 660

Per la pubblicità locale è compresa la consegna dei prodotti in giornale della Sera alla Tribuna, Capitale, Fanfulla e Messaggero. Per la pubblicità nella provincia si consiglia quella nella Gazzetta Piemontese, Corriere della Sera, Secolo, Corriere di Napoli, Mattino, Roma, Tribuna, Nazionale, Fanfulla, Capitale, Messaggero, Opinione, Italia, Diritto,